

VICENZA

FOPE

DAL 1929

FOPE GROUP
RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31-12-2020

FOPE GROUP

Relazioni e Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020

Lettera agli azionisti	p.	03
Profilo del Gruppo	p.	04
Strategie di Sviluppo	p.	07
Highlights	p.	10
Eventi di rilievo dell'esercizio 2020	p.	14
Organi Sociali	p.	18
Relazione degli amministratori sulla gestione	p.	20
Rendicontazione di Sostenibilità	p.	30
Prospetti di Bilancio	p.	43
Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso il 31 Dicembre 2020	p.	57
Relazione della società di revisione	p.	92

Il fascicolo è disponibile anche in lingua inglese.

The document is also available in a courtesy translation from Italian into English.



Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020 del Gruppo Fope S.p.A. che riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.671.698 al netto della quota di imposte per il periodo pari a Euro 405.383. I ricavi netti si sono attestati a Euro 26,0 milioni, in diminuzione del 25,7% rispetto al valore del 2019 pari ad Euro 35,0 milioni. Il 91% dei ricavi deriva da vendite realizzate su mercati esteri.

La contrazione dei ricavi è totalmente attribuibile agli effetti provocati dall'emergenza sanitaria riferita al contagio da Covid-19 e conseguente *lockdown* che ha imposto chiusura dei negozi concessionari dei prodotti FOPE e blocco dei consumi, seppur con tempistiche diverse, in tutti i nostri mercati di riferimento. La riduzione ha inciso in modo significativo su alcuni mercati condizionati nelle vendite dalla assenza di flussi turistici, mentre per altri la riduzione delle vendite è stata contenuta a pochi punti percentuali o non si è registrata perdita di volumi.

La Società ha rispettato un periodo di chiusura della sede di Vicenza da 14 marzo fino al 4 maggio 2020. Durante il periodo di chiusura la produzione e le operazioni di spedizione sono rimaste ferme mentre le attività amministrative, commerciali e marketing sono continuate in modalità *smart working*, in particolare si sono mantenuti stretti contatti con i concessionari per monitorare quotidianamente lo stato e la condizione dei mercati.

Per bilanciare gli effetti negativi sui mercati dell'emergenza sanitaria e l'attesa riduzione dei volumi sono stati attivati tutti gli interventi possibili di contenimento dei costi e sono stati aggiornati gli impegni di budget di spesa e investimento.

Per l'affermazione del brand la Società si è impegnata, anche nel corso del 2020 in attività di marketing e di comunicazione a supporto della rete distributiva, seppur con impegno di budget rivisto come anticipato per il contenimento dei costi. In linea con le strategie di presenza sul mercato sono stati aperti 7 nuovi Shop in Shop (corner personalizzati) all'interno di punti vendita di importanti clienti e realizzata una boutique FOPE presso la sede del nostro cliente a Kuala Lumpur.

Nel corso dell'evento fieristico internazionale di Vicenza del mese di gennaio e in altre iniziative commerciali, prima del blocco per il lock down, sono state presentate le nuove collezioni 2020, in particolare la collezione Panorama realizzata con una nuova ed esclusiva maglia elastica che riprende l'elegante design FOPE e si unisce alle maglie elastiche già presenti nelle collezioni FOPE.

Si ricorda che le collezioni FOPE sono realizzate con un ciclo di lavorazioni svolte interamente in house e non soggette a forniture di materie prime o semilavorati che potrebbero essere limitate a causa del perdurare nel 2021 dell'emergenza Covid-19,

La sensibilità verso i temi dell'etica e sostenibilità ha portato anche quest'anno ad includere nel fascicolo del bilancio un capitolo dedicato alla "*Rendicontazione di Sostenibilità*" che rappresenta la posizione di Fope rispetto a questo ambito. Con riferimento in particolar alla sostenibilità ambientale ricordiamo il progetto "Neutral Carbon Footprint", che ha come obiettivo la compensazione delle emissioni di CO2, e con riferimento al quale confermiamo che con un nuovo acquisto e piantumazione di alberi in Kenia, effettuato nel 2020, abbiamo ottenuto la neutralizzazione delle emissioni di CO2 prodotte anche nel corso del 2019.

La condizione straordinaria nella quale abbiamo dovuto operare rendono ancora più importanti i positivi risultati dell'anno comunque raggiunti grazie alla professionalità, la passione e l'impegno del team Fope; un sincero ringraziamento per il lavoro svolto e la condivisione dei nostri ideali e del nostro progetto di sviluppo che coniuga la forza dei valori consolidati nel tempo con una forte spinta innovatrice.

Diego Nardin
Amministratore Delegato Fope S.p.A.



Profilo del Gruppo

Fope S.p.A., la società capogruppo, e le tre consociate operano nel settore della gioielleria come produttore e distributori sui mercati di gioielli di alta gamma a marchio proprio. Fope è un *brand* internazionale che ha realizzato nel 2020 il 91% del fatturato con vendite su mercati esteri. Oltre che sullo sviluppo di nuove “*collezioni*” di prodotto, la Società è storicamente concentrata anche sull’innovazione di processo, per combinare con efficienza la propria tradizione orafa con le migliori tecniche produttive industriali nel realizzare gioielli dal design elegante e sofisticato.

Sede, uffici e laboratorio sono situati a Vicenza, in uno dei principali distretti orafi italiani, dove è nato e si è sviluppato il marchio.

FOPE è membro certificato del *Responsible Jewellery Council* (ente internazionale no-profit che promuove norme e prassi responsabili, etiche, sociali e ambientali nel rispetto dei diritti umani) e ha conseguito la certificazione volontaria secondo il sistema TF (*Traceability & Fashion*).

Modello di Business

Il modello di business è caratterizzato da questi elementi, che costituiscono i punti di forza della società:

- collezioni di prodotto ideate e realizzate *in house*, nella sede di Vicenza e vendute esclusivamente con il marchio FOPE;
- distribuzione curata da gioiellerie *multibrand* (il cliente Fope S.p.A.) con posizionamento medio alto;
- vendita diretta al cliente gioielleria (indipendente o appartenete a gruppi) senza intermediazione di distributori;
- elevata caratterizzazione del *brand* e *design* con forte riconoscibilità;
- presenza nei mercati internazionali;
- particolare attenzione all’innovazione di prodotto e di processo, con utilizzo di brevetti sviluppati dalla società;
- presidio diretto di tutta la catena produttiva, dalla lavorazione della materia prima alla finitura.

A Fope S.p.A. fa capo la ricerca e lo sviluppo tecnologico, il *concept* e realizzazione delle nuove collezioni, la produzione, la logistica nonché l’organizzazione commerciale e marketing del Gruppo. Nella sede di Fope S.p.A. sono integrate tutte le funzioni aziendali compresa la produttiva; è un edificio costruito nel 2000, ampliato nel corso del 2019, che unisce razionalità ed efficienza degli spazi con stile architettonico moderno e ad elevato contenuto estetico. L’assenza di emissioni nocive del reparto produttivo ha consentito di mantenere la sede nel contesto urbano della città di Vicenza.

Fope Usa Inc., con sede operativa a Miami, è distributore di Fope S.p.A. per il mercato americano e agente per Caraibi e Sudamerica.

Fope Spa – DMCC Branch, aperta in ottobre 2020 con sede a Dubai, cura per conto dei clienti del Gruppo residenti nei mercati arabi e dell’area del Sud Est Asiatico, l’attività di assistenza e Customer Service.

Fope Jewellery Ltd con sede a Solihull Uk, è distributore di Fope S.p.A. per il mercato inglese.

Fope Usa è controllata da Fope S.p.A. con la quota del 100% del capitale mentre Fope Jewellery è controllata al 75% con il 25% di capitale di proprietà dei tre manager della società che si occupano dello sviluppo del mercato.

Fope S.p.A. ha una partecipazione pari al 20% del capitale della società Milano 1919 S.r.l. proprietaria dello storico brand Antonini. Antonini, oggi Milano 1919 S.r.l., storica e nota maison dell’alta gioielleria italiana, nasce e ancora ha sede a Milano, produce e distribuisce prestigiose collezioni di gioielli con design ricercato ed esclusivo. Il brand Antonini si posiziona come un marchio di nicchia, che esprime un lusso ricercato, tramite l’estrema artigianalità che contraddistingue ogni sua creazione.

La partecipazione di Fope S.p.A. in Milano 1919 S.r.l. non è inclusa nel perimetro di consolidamento.

Storia

1929 - Umberto Cazzola apre il primo laboratorio artigianale di oreficeria nella città di Vicenza in Contrà Sant'Ambrogio, con il nome di Fabbrica Italiana Cinturini Metallici (FICM), specializzato nella produzione di cinturini da orologio estensibili in metallo.

1960 - Odino Cazzola fonda il marchio Fope imprime un nuovo impulso all'azienda, concentrando le energie sull'esportazione di casse e bracciali in oro per orologi, annoverando tra i suoi clienti le maggiori maison de haute horlogerie svizzere.

1970 - I figli Ines e Umberto assumono ruoli di responsabilità in azienda e danno nuova energia allo sviluppo. Si rinnova la produzione e si iniziando a creare preziosi gioielli. In questi anni viene ideata la maglia Novecento che, ancora oggi in produzione, diverrà un classico del gioiello Fope.

1980 - La gamma di prodotti viene in questi anni ampliata per soddisfare i bisogni di una clientela sempre più vasta ed esigente. Vengono introdotti nuovi criteri produttivi al fine di soddisfare rigorosi standard qualitativi oltre alla garanzia e certificazione internazionale dei prodotti.

1997 - La società si trasforma in Società a Responsabilità Limitata con la denominazione FOPE S.r.l.

2000 - Fope da vita ad importanti campagne di comunicazione, ridefinisce le strategie commerciali abbandonando i distributori, e crea la relazione diretta con il mercato delle Gioiellerie.

2007 - Lancio sul mercato della maglia estendibile Flex'it di propria concezione e coperta da brevetto per invenzione internazionale, interamente realizzata in oro. I gioielli creati con questa particolare maglia diventano "*estensibili*" grazie a microscopiche molle in oro inserite tra ciascun elemento della maglia.

La vocazione internazionale di Fope in questi anni riceve grande impulso e si registra il "*sorpasso*" dei volumi di vendita dei mercati esteri sul mercato domestico.

Prende vita l'attuale assetto di Governance e Organizzazione.

2013 - Avvio del progetto di comunicazione "A Tale of Beauty", imperniato sull'essenza dell'italianità del *brand*, con l'attrice Anna Valle come testimonial.

2014 - Costituzione di Fope Services Dmcc Dubai, società di diritto UAE, che ha permesso la destinazione di una risorsa commerciale di FOPE dedicata allo sviluppo e supporto diretto delle aree di maggior interesse dei Paesi del Golfo e del Sud Est Asiatico.

2015 - Apertura, nel mese di novembre, della prima boutique FOPE monomarca della Società, in Piazza San Marco a Venezia.

L'Assemblea dei soci delibera il 15 dicembre la trasformazione di FOPE S.r.l. in Società Per Azioni.

2016 - Quotazione Fope S.p.A. al mercato AIM (Alternative Investment Market) di Borsa Italiana. Il 30 novembre 2016 primo giorno di negoziazione dei titoli della società al mercato azionario.

2017 - Acquisizione quota minoranza pari al 20% della Società Milano 1919 S.r.l. proprietaria del marchio di gioielleria Antonini. Antonini, storica e nota maison dell'alta gioielleria italiana, nasce e ancora ha sede a Milano, produce e distribuisce prestigiose collezioni di gioielli con design ricercato ed esclusivo.

2018 - Costituzione di FOPE Jewellery Limited, società di diritto inglese con sede operativa a Birmingham, con mandato di Fope S.p.A. per la vendita delle collezioni del brand e supporto operativo ai concessionari per il mercato di lingua inglese Regno Unito e Irlanda, uno dei principali mercati del Gruppo.

2019 - Inaugurata a fine novembre la nuova Boutique Fope nella prestigiosa Old Bond Street a Londra. L'ambizioso progetto ha avuto l'obiettivo di portare il marchio Fope in una location di levatura internazionale come Londra per ottenere un elevato effetto di brand awareness per il mercato della Gran Bretagna ma ancor più per il mercato internazionale.

2020 - In conseguenza del lockdown imposto dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 la Società rispetta un periodo di chiusura della sede dal 14 marzo al 4 maggio 2020. Durante il periodo di chiusura la produzione e le operazioni di spedizione sono rimaste ferme mentre le attività amministrative, commerciali e marketing sono continuate in modalità smart working.

Inaugurata a fine 2020 la boutique Fope a Kuala Lumpur in Malesia. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il nostro concessionario della città, con il quale abbiamo consolidati rapporti di partnership.

Strategie di sviluppo

Le chiavi di successo che identificano la linea strategica perseguita dal Gruppo Fope negli ultimi anni, per crescere e consolidare la posizione sui mercati, sono riconducibili ad elementi puntuali:

- Prodotto
 - eccellenza nella qualità, *design* ed innovazione delle collezioni proposte;
 - forte caratterizzazione del *brand* - il gioiello Fope ha un tratto di design con elevata riconoscibilità;
 - made in Italy (made in Fope).
- Servizio
 - supporto al concessionario per la soddisfazione del cliente finale;
 - gestione degli ordini - politiche commerciali;
 - formazione team di vendita presso i concessionari.
- Partnership con la Gioielleria
 - coinvolgimento del concessionario nelle iniziative di marketing (campagne a supporto del punto vendita - eventi speciali);
 - coinvolgimento del concessionario in eventi presso la sede Fope per trasferire i valori della Company.
- Mercati
 - focalizzazione degli investimenti e iniziative di marketing sui mercati già oggi di significativa presenza: America ed Europa in particolare Germania e Regno Unito.

I risultati registrati, che vedono un decremento contenuto del volume delle vendite, rappresentano un valido indicatore per esprimere un giudizio positivo sulle strategie perseguite.

Le azioni sulle leve chiave di successo, che hanno sostenuto la crescita, sono fenomeni di lungo periodo che agiscono con effetti sempre più positivi sulla percezione del brand da parte del mercato ed auto-alimentano lo sviluppo.

I valori etici e sostenibilità sociale e ambientale

FOPE conduce la propria attività aziendale secondo regole di etica, efficienza e rispetto, puntando a coinvolgere dipendenti e collaboratori nell'adozione di comportamenti positivi, nel miglioramento costante della qualità del prodotto e nella valorizzazione dell'individuo come singolo e come parte del gruppo di lavoro.

L'impresa considera la normativa italiana un punto di partenza imprescindibile e si impegna a rendere la sua condotta conforme a questa e alle norme internazionali vigenti applicabili al suo campo di azione. Inoltre garantisce, in ogni sua azione, il rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Alla base delle attività svolte da Fope vi sono:

- il rispetto di dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, nell'ottica di un'etica del lavoro condivisa;
- la sicurezza dell'ambiente di lavoro e la salute di chi li frequenta;
- il senso di responsabilità sociale che discende direttamente dal ruolo di imprenditore;
- l'impegno ad adottare modalità di produzione che, compatibilmente con il tipo di lavorazioni, mirino alla massima sostenibilità possibile.

FOPE pertanto rifiuta qualsiasi forma di discriminazione e di lavoro minorile e forzato, e incoraggia chiunque faccia affari con l'azienda ad adottare gli stessi principi e promuovere presso i propri dipendenti e collaboratori buone pratiche di comportamento in tutti gli ambienti.

L'Azienda è dal 2013 membro certificato del Responsible Jewellery Council (RJC), un ente internazionale non profit che promuove norme e prassi responsabili, etiche, sociali e ambientali nel rispetto dei diritti umani in tutta la filiera nel comparto dei diamanti, dell'oreficeria e dei platinoidi, dall'estrazione mineraria al commercio al dettaglio. Molti dei fornitori principali di Fope hanno conseguito a loro volta questa certificazione. Il certificato RJC resta valido per un periodo di tre anni, e per rinnovarlo è necessario sottoporsi ad un processo di audit.

A marzo 2021, dopo lo svolgimento del processo di audit da parte di una Società indipendente, è stata confermato il certificato per i successivi 3 anni.

FOPE ha inoltre conseguito la certificazione volontaria TF – Traceability & Fashion, ossia un sistema di tracciabilità delle Camere di Commercio Italiane che nasce dalla volontà di qualificare e valorizzare i settori del fashion, attraverso la creazione di un sistema certificativo in grado di garantire al consumatore l'origine italiana del prodotto (nel caso di Fope di tutto il processo dal design alla realizzazione) e la massima trasparenza rispetto ai luoghi di lavorazione delle principali fasi del processo produttivo. L'attività di verifica, realizzata da strutture ispettive del Sistema Camerale operanti secondo i principi di imparzialità, indipendenza e competenza tecnica, si basa su controlli sul campo, svolti presso gli stabilimenti delle aziende aderenti al sistema di tracciabilità e dei loro fornitori/terzisti.

Negli ultimi anni l'obiettivo della trasparenza rispetto al proprio operato ha fatto sì che Fope si impegnasse in un processo di rendicontazione della propria posizione e delle iniziative legate alla responsabilità sociale. Dal 2017 il bilancio consolidato di Fope include un capitolo denominato "Rendicontazione di sostenibilità" redatto prendendo in considerazione le linee guida internazionali.

Tale impegno verso la trasparenza e la sempre maggiore integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (spesso denominati "fattori ESG", acronimo dell'espressione inglese "environmental, social and governance") nelle strategie e nei processi aziendali è recentemente valso al gruppo il conseguimento del premio AIM ESG, assegnatogli da IR TOP Consulting¹ e dal Department of International Trade (DIT) del Regno Unito durante la celebrazione degli AIM Awards nel novembre 2019.

¹ Società leader in Italia per la consulenza direzionale negli ambiti Capital Markets e Investor Relations (<http://irtop.net/>).

Al fine di consolidare questi risultati e migliorare ulteriormente le proprie performance nel campo della sostenibilità, Fope ha pianificato una serie di interventi volti a raggiungere i seguenti obiettivi principali:

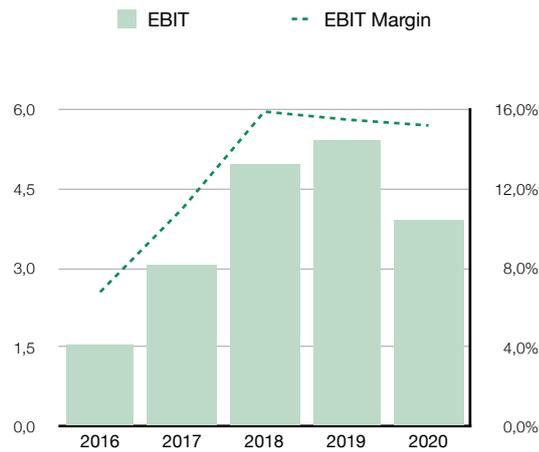
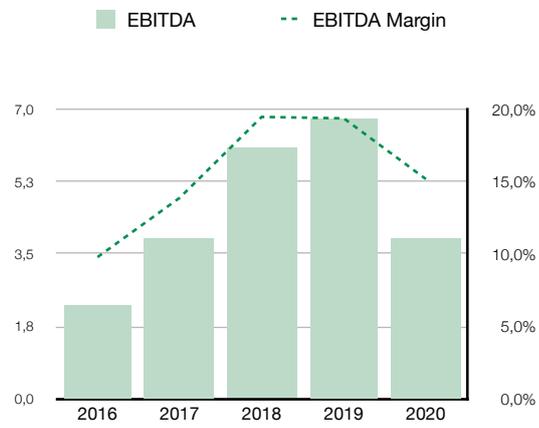
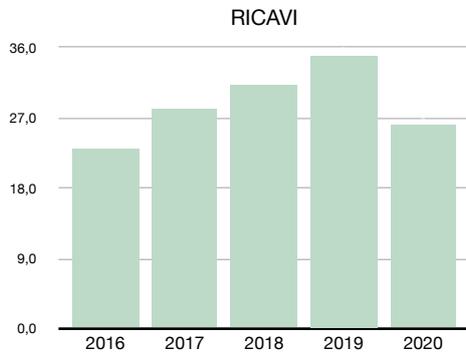
- riduzione e compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra causate dalle proprie attività a partire da una loro analisi in termini di mappatura e quantificazione. Tale studio è stato svolto per la prima volta nel 2019 ed è descritto nella sezione “Analisi di Carbon Footprint” del presente bilancio consolidato;
- adozione e pubblicazione del Codice Etico. Il codice è pubblicato nella sezione Etica e Sostenibilità del sito aziendale;
- sviluppo e adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (Mod. 231), completato e adottato ad aprile 2021.

Highlights 2020

La seguente tavola riporta in sintesi i valori del Bilancio Consolidato del Gruppo comparati con i valori dell'esercizio precedente. Gli importi sono espressi in milioni di Euro.

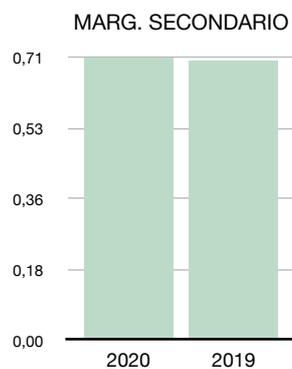
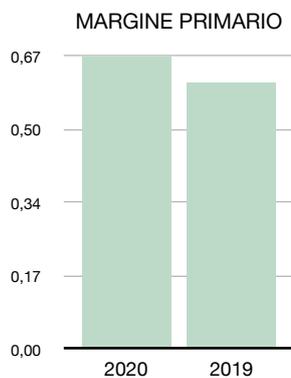
FOPE CONSOLIDATO			
	<u>2020 (31 Dicembre)</u>	<u>2019 (31 Dicembre)</u>	<u>2020 Vs 2019</u>
	<i>EUR/000.000</i>	<i>EUR/000.000</i>	<i>EUR/000.000</i>
Ricavi Netti	26,00 100%	34,96 100%	(8,97) -25,6%
Costi Operativi	(22,05)	(28,18)	6,13
EBITDA	3,95 15,2%	6,78 19,4%	(2,84) -41,8%
Ammortamenti	(1,61)	(1,35)	(0,26)
EBIT	2,34 9,0%	5,43 15,5%	(3,10) -57,0%
Gestione Finanziaria	(0,27)	(0,48)	0,21
Risultato Ante Imposte	2,07 8,0%	4,95 14,2%	(2,88) -58,2%
Imposte	(0,40)	(0,10)	(0,30)
Utile Netto	1,66 6,4%	4,85 13,9%	(3,18) -65,7%
Attivo	13,72	12,62	1,11
Circolante Netto	12,12	11,21	0,91
Fondi	(2,86)	(2,96)	0,11
Fabbisogno Finanziario	22,99	20,86	2,13 10,2%
Cap Sociale e Ris di Patrimonio	20,52	19,92	0,60
Ris Op Copertura FFA	0,05	0,85	(0,80)
Patrimonio Netto	20,57	20,77	(0,20) -1,0%
Posizione Finanziaria Netta	2,42	0,09	2,32

Grafici principali indicatori



L'indice margine primario di struttura (Attivo Immobilizzato su Patrimonio Netto) esprime un elevato livello di patrimonializzazione e risorse per pianificare ulteriori piani di investimento.

Analogamente l'indice margine secondario di struttura (Attivo Immobilizzato su Patrimonio Netto + Finanziamenti a M/L) esprime un livello di copertura molto ampio.



La seguente tavola riporta gli highlights delle 4 società delle quali si compone il Gruppo, i valori sono espressi in milioni di Euro.

	FOPE SPA	FOPE USA INC	FOPE JEWELLERY LTD
	<u>2020 (31 Dicembre)</u>	<u>2020 (31 Dicembre)</u>	<u>2020 (31 Dicembre)</u>
	EUR/000.000	EUR/000.000	EUR/000.000
Ricavi Netti	26,65	1,97	0,86
<i>Costi Operativi</i>	(22,48)	(1,92)	(0,77)
EBITDA	4,17	0,05	0,08
<i>Ammortamenti</i>	(1,64)	(0,00)	(0,04)
EBIT	2,53	0,05	0,05
<i>Gestione Finanziaria</i>	(0,27)	0,01	(0,00)
Risultato Ante Imposte	2,26	0,06	0,05
<i>Imposte</i>	(0,37)	(0,02)	(0,01)
Utile Netto	1,88	0,04	0,03
<i>Attivo</i>	13,55	0,00	0,25
<i>Circolante Netto</i>	12,23	0,10	(0,11)
<i>Fondi</i>	(2,85)	0,00	0,00
Fabbisogno Finanziario	22,93	0,10	0,13
<i>Cap Sociale e Ris di Patrimonio</i>	20,47	0,24	0,16
<i>Ris Op Copertura FFA</i>	0,05	0,00	0,00
Patrimonio Netto	20,52	0,24	0,16
Posizione Finanziaria Netta	2,58	(0,13)	(0,03)
<u>Cambio Applicato</u>		<u>USD/EUR</u>	<u>GBP/EUR</u>
Al 31/12/2020		1,227	0,899
Medio Anno		1,142	0,890

Eventi di rilievo dell'esercizio 2020

Apertura della boutique Fope a Kuala Lumpur

Nel mese di novembre 2020 è stata inaugurata una boutique Fope a Kuala Lumpur in Malesia.

Il progetto sviluppato nel corso del 2020, è stato realizzato in collaborazione con la società "Suen Holdings SDN BHD", nostro concessionario, con il quale abbiamo consolidati rapporti di partnership.

Il progetto della boutique è un nuovo elemento che si colloca nella strategia di continua ricerca di crescita della visibilità e posizionamento del brand; questo obiettivo affianca il principale motivo che ha giustificato l'apertura e riguarda lo sviluppo commerciale e crescita dei volumi di vendita per l'area.

L'investimento per la realizzazione della boutique è stato sostenuto dalla nostra società. La progettazione è stata curata dall'architetto italiano Flavio Albanese dello studio ASA, che ha interpretato e coniugato i canoni di immagine Fope con le esigenze dello stile locale.

La gestione operativa e i servizi di accoglienza dei clienti sono affidati alla cura e professionalità del team gestito da Suen Holding SDN BHD e guidato direttamente dalla Signora Suen.

Impatto emergenza sanitaria Covid-19 sulla gestione

La Società opera producendo e distribuendo ai negozi concessionari del marchio FOPE le proprie collezioni di gioielleria, i ricavi sono generati dalle vendite che nel corso dell'anno vengono fatte al negozio concessionario che a sua volta vende al cliente finale.

L'effetto negativo prodotto dall'emergenza sanitaria Covid-19 sulla filiera del settore in cui opera la Società è stato il sostanziale blocco delle vendite di gioielli dei concessionari ai clienti finali, nel periodo del lockdown e nelle successive fasi di restrizione alla circolazione, che ha conseguentemente provocato un blocco o comunque una riduzione degli ordini di ri-acquisto delle collezioni verso Fope per il ripristino dello stock di prodotto.

Come registrato dal valore dei ricavi per il 2020, pari a Euro 26,0 milioni, l'impatto ha generato una riduzione del volume di vendite pari al 25,6% rispetto al precedente anno 2019. La riduzione dei volumi di vendite è frutto del comportamento complessivo dei diversi mercati sui quali la società opera che però singolarmente hanno avuto performance differenti. La riduzione infatti ha inciso in modo significativo su alcuni mercati condizionati nelle vendite dalla assenza di flussi turistici, mentre per altri la riduzione delle vendite è stata contenuta a pochi punti percentuali o non si è registrata perdita di volumi. Nel corso dell'anno si è registrato per altro un feedback positivo da parte dei concessionari clienti rispetto alla propensione del cliente finale per gli acquisti di gioielleria, con la conferma che nei periodi di apertura dei negozi il turnover delle vendite non subiva contrazioni significative.

I primi mesi del 2021 sono stati positivi in relazione al volume di vendite e portafoglio di ordini acquisiti e si stima di realizzare anche per il 2021 un bilancio con un risultato economico positivo. La straordinaria condizione di mercato non si è ancora esaurita e per questa ragione non si possono sciogliere tutte le riserve sulla capacità dei mercati di ritornare velocemente ai ritmi e volumi di acquisto pre-pandemici.

Durante il periodo di lockdown le vendite sono continuate, anche attraverso i canali web, sia sul sito e-commerce della Società e sia sui siti dei concessionari, i volumi di queste tipologie di vendite sono stati però marginali seppur incentivati e comunque incrementati rispetto al passato.

Tutti i mercati nei quali la Società opera sono stati coinvolti ed hanno subito le conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso seppur con tempi diversi per l'entrata in lockdown e ripresa. Gli shops Fope di Venezia e Londra sono rimasti chiusi per lunghi periodi.

Tutte le manifestazioni fieristiche alle quali la Società partecipava sono state annullate ad eccezione della fiera di Vicenza di gennaio 2020.

La Società ha rispettato un periodo di chiusura della sede di Vicenza dal 14 marzo fino al 4 maggio 2020. Durante il periodo di chiusura della sede la produzione e le operazioni di spedizione sono rimaste ferme mentre le attività amministrative, commerciali e marketing sono continuate in modalità smart working, in particolare si sono mantenuti stretti contatti con i concessionari per monitorare quotidianamente lo stato e la condizione dei mercati. Gli uffici della Società controllate Fope USA, Fope Jewellery e Fope Spa – DMCC Branch hanno osservato i periodi di chiusura previsti dalle normative dei rispettivi paesi e hanno proseguito le attività in smart working.

Per la ripresa delle attività in sede, a completa protezione dal potenziale rischio di contagio da Covid-19, in particolare per accertare che soggetti che manifestano i sintomi del virus non entrino nei locali aziendali e a contatto con le altre persone, sono state attivate specifiche procedure di accesso ai locali sia del personale dipendente e sia delle persone esterne. Sono state inoltre attivate procedure per la gestione delle attività logistiche di spedizione e ricevimento merci e relazione con gli spedizionieri e fornitori in genere.

Tutte le persone in azienda sono dotate dei presidi previsti dalla normativa, sono svolte quotidianamente attività specifiche di sanificazione, il personale nel proprio posto di lavoro, sia personale di produzione e sia personale d'ufficio rispetta i limiti previsti per il distanziamento sociale.

Di seguito una valutazione degli impatti rispetto

- la situazione economica,
- la situazione finanziaria,
- le previsioni dei risultati per l'anno 2021,
- le strategie di sviluppo e mercati di riferimento.

Impatto economico

Nei mesi precedenti il lockdown l'attività commerciale ha generato ottimi risultati, superiori se comparati con lo stesso periodo del 2019 e consentito, in particolare, di raccogliere un significativo volume di ordini evasi fin dalla riapertura della sede dopo il 5 maggio 2020. Questo elemento ha consentito di contenere la riduzione dei ricavi del primo semestre 2020 rispetto all'esercizio precedente nonostante il fermo imposto dalle chiusure. Da rilevare, come elemento positivo, che i concessionari clienti non hanno chiesto la cancellazione degli ordini inoltrati prima dell'emergenza se non in pochissimi casi non rilevanti.

La rete commerciale, limitata negli spostamenti anche post lockdown, ha utilizzato le piattaforme di conference call per contattare i clienti e raccogliere a distanza ordini di vendita.

Per bilanciare gli effetti negativi dell'attesa riduzione dei volumi di vendita sulla contribuzione al sostenimento degli overhead sono stati attivati tutti gli interventi possibili di contenimento dei costi e sono stati aggiornati gli impegni di budget di spesa e investimento, in particolare va citata l'adesione all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga adottato per contenere il costo del lavoro.

Il budget di spesa per le attività di comunicazione e marketing è stato a sua volta ridotto rispetto alle ipotesi di budget iniziali e alla spesa sostenuta nel 2019, seppur con riguardo alla rilevanza strategica della funzione e quindi mantenendo molte attività e iniziative giudicate necessarie per il mantenimento e consolidamento della posizione e visibilità del brand.

Le collezioni FOPE sono realizzate con un ciclo di lavorazioni svolte interamente in house e non soggette a forniture di materie prime o semilavorati che potrebbero essere limitate a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19, le attività operative di produzione della Società non hanno registrato problematiche per queste ragioni e possono proseguire senza vincoli.

Impatto finanziario

La posizione finanziaria netta registrata a fine 2019 pari sostanzialmente a zero con la quota di disponibilità liquide pari ad Euro 8 milioni ha consentito di gestire senza tensioni gli impegni di tesoreria nel rispetto delle scadenze con tutti i fornitori, in particolare il completamento dell'investimento riferito all'ampliamento della sede di Vicenza e altri investimenti nonché i piani di rimborso dei finanziamenti.

Gli incassi da clienti, potenzialmente l'effetto finanziario più sensibile al blocco richiesto dall'emergenza, hanno rispettato fino a fine marzo una regolare rotazione e nei mesi successivi hanno avuto un andamento migliore rispetto alle previsioni di incasso stimando contribuendo a mantenere una positiva gestione dei flussi di cassa.

Una quota pari a Euro 2 milioni della disponibilità di cassa è stata impegnata per incrementare lo stock di magazzino di oro fino, acquistato a condizioni migliori rispetto i correnti valori di mercato.

La Società, anche in ottica prudenziale, ha aderito all'offerta di finanziamenti previsti dai decreti governativi e garantiti da Medio Credito accendendo un finanziamento per l'importo di Euro 4,0 milioni con piano di rientro a 60 mesi.

Al termine dell'esercizio la PFN è stata pari ad Euro 2,42 milioni a debito con disponibilità liquida per Euro 9,7 milioni.

Impatto previsionale sui volumi di vendita e risultati dell'esercizio 2021

L'emergenza sanitaria e i conseguenti effetti negativi sull'economia e sul settore di appartenenza della Società non si sono ancora esauriti, alcuni mercati stanno gradualmente tornando a condizioni di normalità operativa mentre altri mercati di interesse per la Società sono ancora pesantemente condizionati dagli effetti del Covid-19.

L'elemento di incertezza sui tempi di effettiva ripresa dei mercati non consente di sciogliere tutte le riserve rispetto le condizioni straordinarie di mercato e sviluppare puntuali stime sui volumi di vendita per l'anno in corso. Per il 2021 si formula comunque la previsione per un volume di business che garantisca una gestione positiva del risultato economico e la previsione di una gestione finanziaria che consenta alla Società di rispettare gli impegni di tesoreria senza tensioni.

Il risultato commerciale dei primi mesi del 2021 e la buona posizione del portafoglio ordini alla data di approvazione del documento di bilancio sono in linea con le positive previsioni indicate.

Strategie di sviluppo e mercati di riferimento

I risultati registrati, che vedono un incremento del volume delle vendite negli ultimi esercizi rappresentano un valido indicatore per esprimere un giudizio positivo sul modello di business della Società e del Gruppo e sulle strategie fino ad oggi perseguite, rispettivamente descritti nei successivi paragrafi della relazione sulla gestione. Le azioni sulle leve chiave di successo, che hanno sostenuto la crescita, sono fenomeni di lungo periodo che agiscono con effetti sempre più positivi sulla percezione del brand da parte del mercato ed auto alimentano lo sviluppo della Società. Le esperienze maturate in occasione della gestione dell'emergenza sanitaria e le conseguenti valutazioni sui comportamenti dei mercati e della filiera del settore in cui opera la Società, hanno consentito di confermare la validità delle strategie perseguite, che non richiedono revisioni e costituiranno la linea guida per le azioni della Società da attivare per superare la fase contingente e proseguire lo sviluppo nei prossimi anni.

Organi Sociali

FOPE SPA

Consiglio di Amministrazione:

Umberto Cazzola	Presidente
Ines Cazzola	Vice Presidente
Elisa Teatini	Consigliere
Davide Molteni	Consigliere Indipendente
Diego Nardin	Amministratore Delegato

Collegio Sindacale:

Simone Furian	Presidente
Marina Barbieri	Sindaco Effettivo
Cesare Rizzo	Sindaco Effettivo

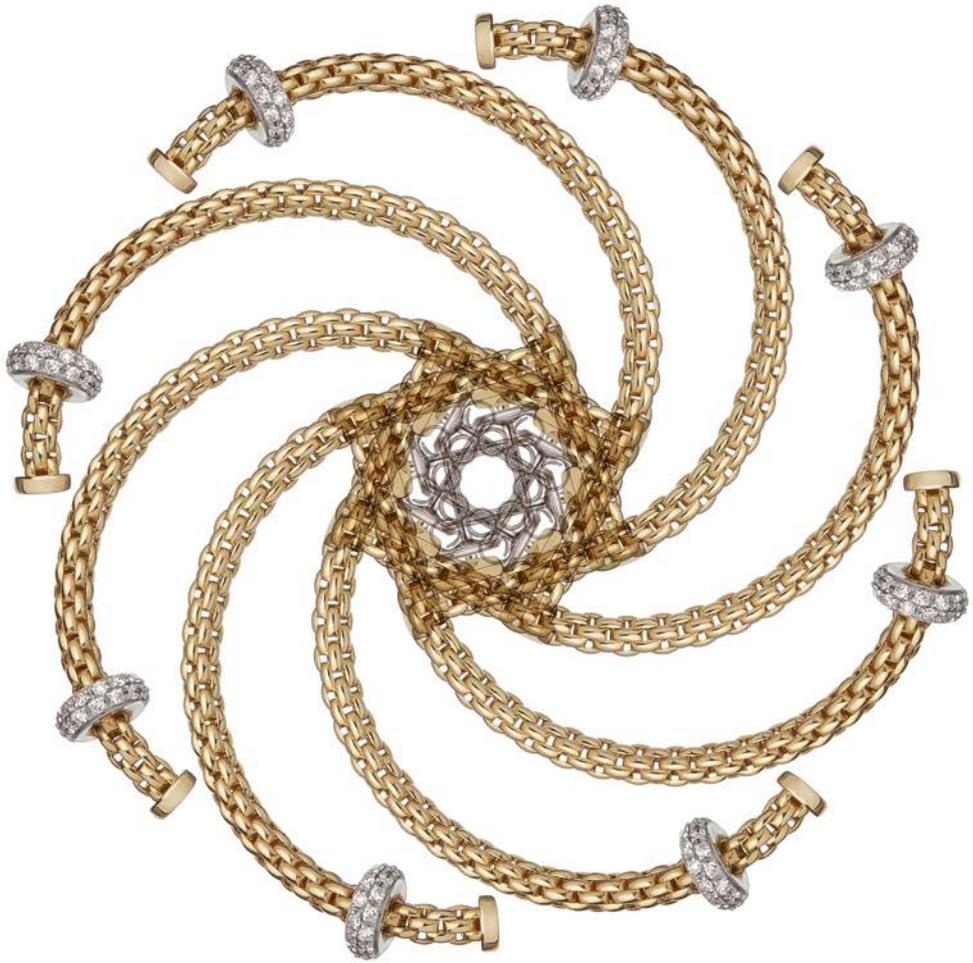
Società di Revisione:

BDO Italia S.p.A.

Titoli quotati:

FOPE SPA

Azioni ordinarie	FPE	Cod ISIN	IT0005203424
POC	FPE21	Cod ISIN	IT0005203671



Relazione degli amministratori sulla gestione

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato consolidato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi Netti	25.998.489	34.964.396	(8.965.907)
Proventi diversi	465.760	965.714	(499.954)
Costi esterni	19.481.047	25.701.633	(6.220.586)
Valore Aggiunto	6.983.202	10.228.477	17.211.679
Costo del lavoro	3.037.782	3.447.007	(409.225)
Margine Operativo Lordo	3.945.420	6.781.470	(2.836.050)
Ammortamenti immobilizzazioni	1.608.155	1.348.416	259.739
Risultato Operativo	2.337.265	5.433.054	(3.095.789)
Proventi e oneri finanziari	(260.184)	(482.471)	222.287
Risultato prima delle imposte	2.077.081	4.950.583	(2.873.502)
Imposte sul reddito	405.383	103.560	301.823
Risultato netto	1.671.698	4.847.023	(3.175.325)

Ricavi di Vendita

I risultati commerciali per il 2020 sono stati influenzati in modo negativo, come precedentemente descritto, dalle chiusure imposte per l'emergenza sanitaria. I ricavi per vendite netti si sono attestati al valore di Euro 26 milioni con un decremento rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 8,96 milioni, pari al 25,6%.

Le vendite sono riferite alle collezioni di gioielli Fope, come noto realizzate in *house* esclusivamente con marchio Fope e distribuite nei negozi *multibrand*, cliente e concessionario del marchio. Complementare a questo modello di business, dal 2016, la vendita effettuata presso la boutique di Venezia, che vede in questo caso il consumatore finale come cliente e le vendite, sempre al consumatore finale, attraverso il sito e-commerce della società.

Le nuove collezioni sono state presentate nel corso del 2020, in occasione dell'evento fieristico tenutosi a gennaio a Vicenza e successivamente direttamente ai concessionari e alla rete distributiva, hanno riscosso ottimi risultati così come continuano ad ottenere alto gradimento i pezzi e le collezioni "time less" presenti sul mercato da più anni.

I concessionari negozi *multibrand*, in larga misura di livello medio alto, sono presenti sul mercato a livello internazionale, il 91% del totale del fatturato realizzato nel 2020 si è registrato sui paesi esteri, una percentuale più alta rispetto ai precedenti anni condizionata dai risultati del mercato Italiano dove i concessionari hanno registrato vendite significativamente ridotte per la mancanza degli acquisti effettuati dai turisti.

La boutique di Venezia, riaperta in febbraio, dopo la ristrutturazione degli arredi, necessaria a seguito degli ingenti danni subiti nel corso dell'eccezionale fenomeno dell'acqua alta, avvenuto il 12 novembre 2019, ha rispettato nel 2020 i periodi di chiusura imposti dalle norme emanate per contenere l'emergenza sanitaria.

Costi Operativi

La gestione dei costi operativi, al netto del costo del lavoro, decrementati nell'esercizio per un importo pari al 24% rispetto al precedente, comprende gli elementi di costo industriale variabile e proporzionali ai volumi di vendita, sui quali si è registrata marginalità in linea con i valori di budget. I costi operativi di struttura non hanno subito variazioni significative rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente, contenuti ove possibile in risposta al ridotto volume di ricavi; l'impossibilità a viaggiare ha provocato una riduzione dei costi di viaggio e trasferta.

Il team di lavoro nel corso del 2020 non è cambiato nella struttura e organizzazione, è aumentato di 3 unità. Nel corso dell'anno Fope Spa ha aderito per alcuni periodi all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per contenere il costo del lavoro nei periodi di chiusura.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati costi di natura straordinaria rispetto la corrente operatività.

Il piano delle iniziative di marketing e comunicazione è stato completamente speso nell'esercizio e ha visto nel 2020 un impegno economico inferiore rispetto all'esercizio precedente. Le risorse economiche allocate per le iniziative di marketing e comunicazione, seppur ridotte a seguito dell'emergenza sanitaria rispetto alle ipotesi di originario budget 2020, hanno consentito di sostenere le prioritarie attività funzionali allo sviluppo commerciale e consolidamento dell'*awareness* del brand. Le spese per le iniziative di marketing comprendono i costi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali, che nel 2020 hanno riguardato la sola fiera tenutasi a Vicenza nel mese di gennaio, i programmi di comunicazione su stampa e on-line e le iniziative ed eventi di marketing realizzati direttamente in collaborazione con i gioiellieri concessionari.

Nel corso del 2020 è stato dato importante impulso all'attività di comunicazione attraverso i canali "*social*".

I costi per l'acquisto delle materie prime e altri beni di consumo, in linea con le ipotesi di budget, hanno prodotto la marginalità attesa. L'acquisto dell'oro è effettuato con operazioni di copertura a termine al fine di stabilizzare il costo medio. I costi per la gestione della rete vendita, le commissioni agli agenti e alle società commerciali del gruppo, sono proporzionali ai volumi di vendita.

Ammortamenti e altri accantonamenti

La quota di ammortamenti imputata all'esercizio, cresciuta per un importo pari al 19% rispetto al valore del 2019, comprende le quote degli investimenti realizzati nell'anno e precedenti. Per l'investimento realizzato per l'ampliamento della sede terminato a marzo 2020, come primo anno di esercizio è stata imputata una quota pari alla metà dell'aliquota normale.

Gli accantonamenti al fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro, così come l'accantonamento al Trattamento Fine Mandato degli Agenti, sono stati calcolati secondo le previste normative.

Marginalità e Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio di 1.671.698 registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.175.325. La variazione negativa è spiegata nella riduzione dei volumi di vendita precedentemente commentata. Anche se in condizioni di mercato straordinarie le vendite sono state realizzate con margini e condizioni normali - pre covid, questo in combinazione con il contenimento dei costi di struttura e revisione dei budget di spesa, hanno consentito il raggiungimento della redditività registrata.

Il Margine Operativo al lordo degli ammortamenti (EBITDA) pari ad Euro 3.945.420 si è ridotto in valore assoluto di Euro 2.836.050 rispetto al valore registrato nel 2019, analogamente l'EBIT è peggiorato e si è attestato al valore di Euro 2.337.265.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.580.307	2.545.614	1.034.693
Immobilizzazioni materiali nette	10.062.221	10.069.456	(7.235)
Partecipazioni ed altre immob.ni finanziarie	78.611	10	78.601
Capitale Immobilizzato	13.721.139	12.615.080	1.106.059
Rimanenze di magazzino	8.426.383	6.202.041	2.224.342
Crediti verso Clienti	5.592.008	8.295.128	(2.703.120)
Altri Crediti	943.774	1.793.771	(849.997)
Posizione Cr Op Copertura FFA	419.932	1.356.226	(936.294)
Attività d'esercizio a breve termine	15.382.097	17.647.166	(2.265.069)
Debiti verso fornitori	2.471.024	5.668.042	(3.197.018)
Altri debiti	787.984	767.393	20.591
Passività d'esercizio a breve termine	3.259.008	6.435.435	(3.176.427)
Capitale Circolante Netto	12.123.089	11.211.731	911.358
Fondo Trattamento Fine Rapporto lavoro	(953.534)	(869.491)	(84.043)
Fondo Trattamento Fine Mandato e altri Fondi	(1.548.946)	(1.926.468)	377.522
Fondo Op. Copertura FFA	(352.521)	(167.235)	(185.286)
Totale Fondi	(2.855.001)	(2.963.194)	108.193
Capitale investito	22.989.227	20.863.617	2.125.610
Cap Sociale e Ris di Patrimonio	(20.523.420)	(19.919.314)	(604.106)
Riserva Op. Copertura F.F.A.	(50.334)	(852.821)	802.487
Patrimonio Netto	(20.573.754)	(20.772.135)	198.381
Posizione finanziaria a M/L termine	(7.358.338)	(5.630.087)	(1.728.251)
Posizione finanziaria a breve termine	4.942.866	5.538.605	(595.739)
Posizione Finanziaria Netta	(2.415.472)	(91.482)	(2.323.990)
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	22.989.226	20.863.617	2.125.609

Immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati nel corso dell'esercizio, pari a 1,1 milioni, sono riferiti oltre alle attrezzature e apparecchiature tecnologiche utilizzate nel processo produttivo e beni a supporto dell'attività commerciale, alla capitalizzazione dell'avanzamento lavori del progetto di ampliamento della sede completata nel mese di marzo. Tra gli investimenti di carattere commerciale sono da ricordare la realizzazione di 7 SiS (Corner di mobili personalizzati FOPE all'interno dei negozi dei concessionari) e lo spazio Fope presso il cliente a Kuala Lumpur.

Rivalutazione dei beni d'impresa

Ai sensi dell'art. 110 della legge 126/2020, è stato rivalutato il brevetto che contraddistingue la maglia elastica "Flex'it". È stata, allo scopo, utilizzata una perizia di stima alla data del 31 dicembre 2020 redatta da un esperto indipendente, che ha attribuito al brevetto il valore di 1.500.000 euro, valore che non eccede il valore recuperabile dell'immobilizzazione.

L'operazione di rivalutazione ha comportato l'adeguamento del valore contabile del brevetto al valore rivalutato, con conseguente incremento al 31 dicembre 2020 del valore netto delle immobilizzazioni immateriali. In funzione della rivalutazione, inoltre, il patrimonio netto ha registrato un incremento di 1.443.785. Tale valore è al netto dell'imposta sostitutiva del 3% che sarà versata per il riconoscimento fiscale dell'operazione di rivalutazione.

La rivalutazione non ha avuto effetti sui dati economici dell'esercizio 2020, posto che il processo di ammortamento del valore rivalutato avrà inizio dall'esercizio 2021.

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti non ha registrato variazioni importanti negli indici di dilazione. La riduzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è proporzionale ed imputabile alla riduzione dei volumi di vendita.

Non si sono manifestati episodi anomali di insolvenza.

Per i fornitori non si sono modificate le politiche di gestione dei pagamenti e le variazioni dei saldi al 31 Dicembre sono imputabili alla scadenza temporale di alcuni pagamenti effettuati a inizio 2020.

Nella voce "Pos. Cr. Operazioni Copertura FFA" del prospetto riclassificato è inserita la posizione attiva degli strumenti finanziari derivati, così come nella voce "F.do Operazioni di Copertura FFA" la posizione passiva degli stessi.

Stock di Magazzino

La crescita del valore dello stock di magazzino pari ad Euro 2.224.342 (+36%) è imputabile ad una maggiore disponibilità, rispetto a fine esercizio 2019, della materia prima oro, lo stock di prodotto finito e semilavorati è rimasto invariato. Si ricorda che la produzione lavora solo su ordinato e non su stock.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Nel corso dei primi mesi del 2020 sono stati acquisiti nuovi finanziamenti per importo di 4,9 milioni di Euro. Per un importo pari a Euro 4.000.000 un finanziamento a 48 mesi garantito come previsto dal Decreto Liquidità da Medio Credito attivato a titolo prudenziale e finalizzato ad ottimizzare la gestione corrente della tesoreria e il costo della provvista e un secondo finanziamento per importo pari a 900.000 Euro come erogazione a completamento di un finanziamento Simest precedentemente approvato.

La Posizione Finanziaria Netta, a debito, pari ad Euro 2.415.472 registra un aumento rispetto alla posizione al 31 Dicembre 2019, 2,3 milioni a debito.

Nel prospetto dei Flussi di cassa, esposto a pag. 25, trovano evidenza e commento le singole voci di flusso.

Patrimonio Netto e Riserve Operazioni di copertura Operazioni programmate altamente probabili.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 2.382.332 e l'utile restante è stato portato a riserve del patrimonio.

In recepimento al nuovo principio contabile OIC 32 (dicembre 2016) sono stati iscritti nelle poste di Stato Patrimoniale gli effetti registrati al 31 Dicembre 2020 delle operazioni di copertura di flussi finanziari attivi,

nello specifico per la società si tratta esclusivamente di operazioni di copertura finalizzate a stabilizzare il prezzo di acquisto dell'oro o a stabilizzare i tassi di cambio delle valute.

Gli effetti calcolati delle operazioni sono iscritti nelle componenti dell'attivo patrimoniale qualora con effetto positivo e nelle componenti passive qualora con effetto negativo e riportate come saldo nella riserva "Operazione di copertura FFA".

La società alla data del 31 Dicembre 2020 non detiene azioni proprie e pertanto non è stata iscritta nel passivo alcuna specifica voce a riduzione del Patrimonio Netto ai sensi e per gli effetti di cui all'art 2357 tre CC.

Flussi di cassa

Prospetto sintetico dei flussi di cassa consolidato al 31 Dicembre 2020 (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Utile d'Esercizio	1.671.698	4.847.023	(3.175.325)
Quota ammortamenti	1.608.155	1.348.416	259.739
Variazione Fondi TFR e TFM	137.604	67.675	69.929
Autofinanziamento Lordo	3.417.457	6.263.114	(2.845.657)
Variazione Crediti Clienti	2.705.899	(392.078)	3.097.977
Variazione Altri Crediti a Breve	845.496	(1.025.190)	1.870.686
Variazione Stock Rimanenze	(2.224.342)	(498.385)	(1.725.957)
Variazione Debiti a Breve	(3.616.065)	1.169.452	(4.785.517)
Variazione Capitale Circolante Netto	(2.289.012)	(746.201)	(1.542.811)
Flusso Generato dalla Gestione	1.128.445	5.516.913	(4.388.468)
Variazione Imm.Materiali e Imm.li	(2.635.613)	(4.859.332)	2.223.719
Variazione Imm.ni Finanziarie	(74.100)	198.980	(273.080)
Rimborso Finanziamenti a M/L Termine	(2.205.064)	(3.005.287)	800.223
Impieghi	(4.914.777)	(7.665.639)	2.750.862
Acquisizione Finanziamenti	4.900.000	4.530.000	370.000
Emissione Pres.Obb.Convertibile		(993.600)	993.600
Variazioni Ris. Patrimonio Netto	(1.061.816)	(621.694)	(440.122)
Fonti	3.838.184	2.914.706	923.478
Var.Pos. a Cr. Op. Copertura FFA	936.294	(819.460)	1.755.754
Var.F.di Op.Copertura FFA	185.286	45.560	139.726
Var. Riserve Op. Copertura FFA	(802.487)	558.286	(1.360.773)
Var. Posizioni Op. Copertura FFA	319.093	(215.614)	534.707
Flusso di Cassa Netto	370.945	550.366	(179.421)
Rapp. Bancari Netti Credito/(Debito) 31/12/2020	8.934.920		8.934.920
Rapp. Bancari Netti Credito/(Debito) 31/12/2019	8.563.975	8.563.975	
Rapp. Bancari Netti Credito/(Debito) 31/12/2018		8.013.609	(8.013.609)
Variazione Posizione Netta Debito/(Credito)	370.945	550.366	(179.421)

L'autofinanziamento generato dai risultati economici e l'attenta gestione del circolante, hanno prodotto un flusso di cassa positivo per Euro 370.945, che ha consentito una gestione dei flussi di tesoreria in assenza di tensioni sul fabbisogno di liquidità.

L'autofinanziamento e la provvista conseguente all'attivazione dei nuovi finanziamenti a M/L termine hanno consentito di far fronte agli impegni richiesti per finanziare il piano degli investimenti e i piani di ammortamento per il rimborso dei finanziamenti in essere.

Analisi della Posizione Finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31 Dicembre 2020, e al termine dell'esercizio precedente, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Posizione netta rapporti bancari a brevi e valori di cassa	9.684.920	9.313.974	370.946
Quota a breve di finanziamenti	(4.535.654)	(3.775.369)	(760.285)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.149.266	5.538.605	(389.339)
Prestito Obbligazionario Convertibile (POC)	(206.400)	(206.400)	
Quota a lungo di finanziamenti	(7.358.338)	(5.423.687)	(1.934.651)
Posizione finanziaria netta	(2.415.472)	(91.482)	(2.323.990)

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 4,9 milioni e rimborsati finanziamenti in essere per Euro 2,2 milioni.

Rapporti tra le imprese del gruppo

Nel corso dell'esercizio la capogruppo Fope S.p.A. ha intrattenuto i seguenti rapporti con imprese controllate (in Euro):

- Fope Usa Inc
- Fope Jewellery Ltd

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fope Usa Inc	833.201		1.194.692	668.961
Fope Jewellery Ltd	398.171	74.216	4.678	825.428

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

A fine 2020 per entrambe le 2 società controllate è stata trasformata la natura del rapporto commerciale. Con il 2021 le società assumono il titolo di distributore dei prodotti Fope nei paesi di competenza cambiando dal precedente rapporto per cui Fope SpA aveva dato ad entrambe le società mandato di rappresentanza come agente. L'applicazione delle nuove regole commerciali e amministrative nei rapporti infragruppo prevedono per le 2 società l'acquisto da Fope dei prodotti che sono ordinati e venduti dalle stesse ai clienti.

Personale

La composizione del personale che opera nelle società del Gruppo al 31 Dicembre 2020 è di 59 unità: n. 27 donne e n. 32 uomini.

Nell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente, dalle società esterne incaricate, le attività di monitoraggio sul rispetto degli standard delle emissioni gassose e liquide, sempre con esito negativo. Per il terzo anno consecutivo la società ha redatto il report di "Rendicontazione di Sostenibilità". Il report è stato elaborato a livello della Capogruppo FOPE S.P.A. ed è compreso nel presente fascicolo del Bilancio Fope Consolidato.

Attività di ricerca e Sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

1. Studio, progettazione e sviluppo sperimentale di nuove linee di prodotto e tipologie di maglie per gioielli e sviluppo nuove collezioni:
 - nuova collezione Vendome;
 - nuova collezione Eka Tiny;
 - nuova collezione Essentials + Bubbles;
 - realizzazione nuova maglia;
 - realizzazione nuova maglia elastica;
2. Attività di protezione e salvaguardia della proprietà intellettuale

I progetti sono stati svolti nella sede della Società Capogruppo. Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a Euro 461.187,10 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2021.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- coperture finanziarie per stabilizzare il prezzo di acquisto delle materie prime;
- coperture finanziarie per stabilizzare il rischio su cambio dei paesi delle aree Dollaro e Sterlina;
- coperture finanziarie per stabilizzare il rischio su tassi di interessi sui finanziamenti a medio termine.

Rischio di credito

L'ammontare del fondo svalutazione crediti rappresenta adeguata copertura del rischio credito.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità (affidamenti per scoperto di cassa e affidamenti per smobilizzo crediti commerciali presso istituti bancari);
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- le principali fonti di finanziamento, escludendo l'esposizione bancaria a breve, sono finanziamenti a M/L termine con istituti bancari e il Prestito Obbligazionario Convertibile.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore dell'oreficeria e una classe di rischio rilevante è riferita alla volatilità delle valutazioni sul mercato internazionale dell'oro, utilizzato come materia prima, e al conseguente prezzo d'acquisto.

Al fine di stabilizzare il prezzo d'acquisto la società, con operazioni finanziarie di copertura, fissa il prezzo alla scadenza. Le operazioni, che non hanno durate superiori ai 24 mesi, sono effettuate a rotazione per una quota del fabbisogno totale stimato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di carattere gestionale di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei dati previsionali elaborati per l'esercizio 2021 si stima una crescita del volume delle vendite ed un risultato economico positivo.

I risultati dei primi mesi del 2021 confermano tali previsioni e, di conseguenza, le suddette aspettative.

Diego Nardin
Amministratore Delegato Fope S.p.A.





Rendicontazione di Sostenibilità

Nota metodologica

La rendicontazione di sostenibilità consente di integrare il bilancio di Fope al fine di informare tutti gli stakeholder circa le performance aziendali non solo dal punto di vista economico-finanziario, ma anche sotto il profilo ambientale e sociale. La redazione di un “report integrato” si configura come un esercizio di natura volontaria per Fope, che ai sensi del Decreto legislativo 254/2016 non rientra nella casistica dei gruppi tenuti a rendicontare sulle loro performance non finanziarie.

La rendicontazione di sostenibilità è stata predisposta prendendo in considerazione le linee guida dei GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), che rappresentano il modello più autorevole e diffuso nel campo della rendicontazione non finanziaria. In particolare, le linee guida dello standard sono state adottate secondo l’opzione GRI-referenced (si veda l’allegato “Tabella degli indicatori GRI – Global Reporting Initiative”).

Come richiesto dallo standard, l’attività di rendicontazione è stata incentrata sulle tematiche di natura economica, sociale ed ambientale che possono maggiormente influenzare le scelte strategiche di Fope e dei suoi stakeholder. Tali tematiche “materiali” sono state individuate attraverso un’analisi condotta internamente coinvolgendo un campione costituito da circa la metà della popolazione aziendale (si veda anche la successiva sezione “Analisi di materialità”).

La possibilità di raccogliere elementi che caratterizzano il business è data dai processi aziendali esistenti, dai sistemi informativi interni e dall’esperienza già maturata da Fope nel campo della rendicontazione non finanziaria ha fatto sì che le informazioni qualitative e quantitative presentate nei seguenti paragrafi siano state raccolte in maniera accurata ed efficiente.

I dati rendicontati in questo report sono relativi all’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2020 e sono riferiti esclusivamente alla capogruppo Fope S.p.A. Le società controllate Fope Usa Inc., Fope S.p.a. - DMCC Branch e Fope Jewellery Limited non causano impatti significativi sul piano della sostenibilità ambientale e sociale.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della presente rendicontazione di sostenibilità, Fope ha effettuato un’analisi di materialità volta ad identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio business e per i propri stakeholder. Tali tematiche vengono definite “materiali” in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali dell’azienda e perché possono influenzare le decisioni degli stakeholder interni ed esterni.

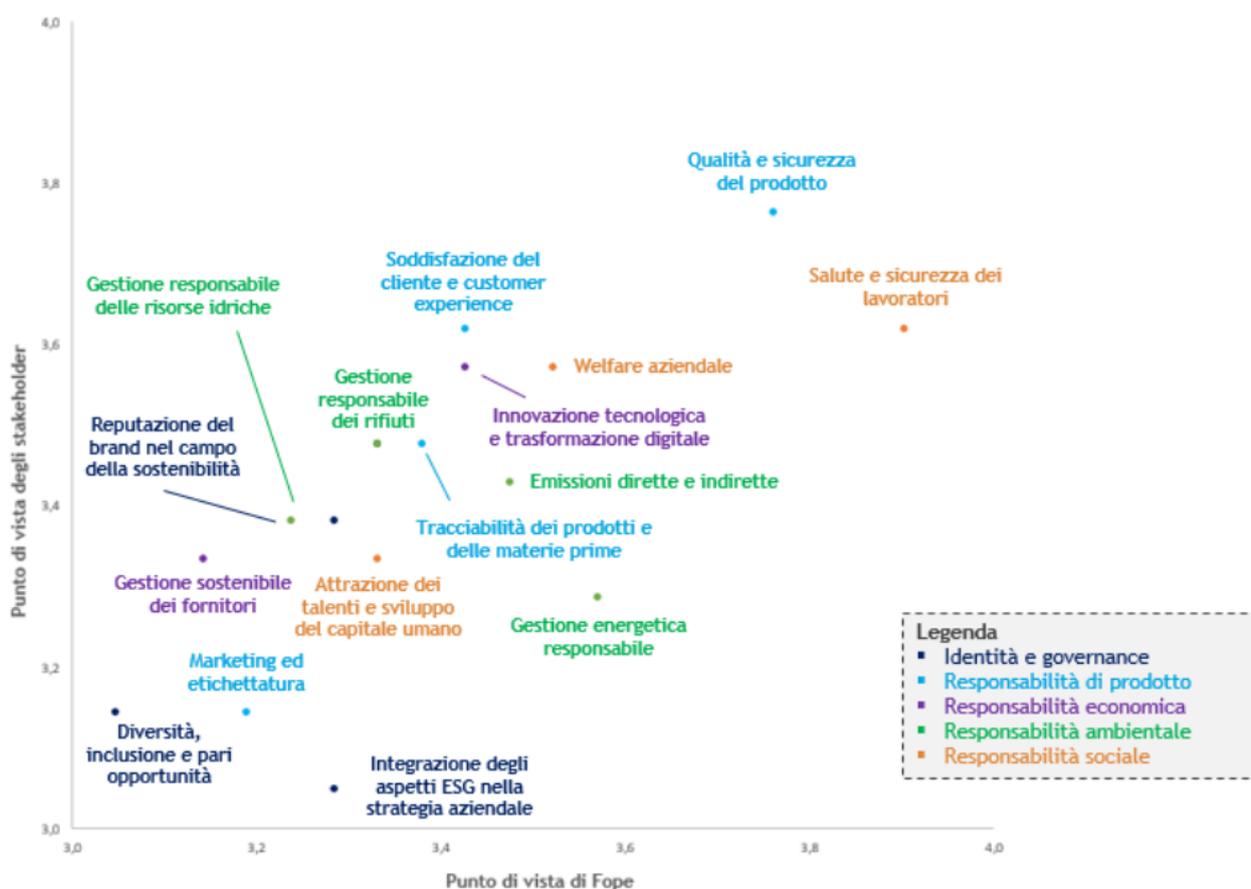
In linea con l’approccio metodologico adottato anche nel 2019, Fope ha dapprima svolto un’indagine strutturata e basata sui seguenti passaggi:

- analisi della documentazione interna esistente;
- analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla tipologia di standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità;
- analisi delle caratteristiche del settore di appartenenza, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche le aziende competitor e comparable tendono a focalizzarsi.

Tale analisi ha permesso di identificare 21 temi principali afferenti a 5 diverse macro-aree: *“Identità e governance”*, *“Responsabilità di prodotto”*, *“Responsabilità economica”*, *“Responsabilità ambientale”* e *“Responsabilità sociale”*.

Successivamente, allo scopo di selezionare i temi effettivamente materiali per Fope, il livello di rilevanza di ciascun tema è stato valutato separatamente dall’Amministratore Delegato dell’impresa e da altri 20 rappresentanti delle principali Funzioni Aziendali (39% dell’intero personale di Fope) attraverso la compilazione online del cosiddetto “questionario di materialità”. Nel compilare il questionario, gli addetti Fope hanno preso in considerazione sia il punto di vista dell’azienda (prospettiva “interna”), sia quello degli stakeholder (punto di vista “esterno”).

La seguente matrice di materialità è una rappresentazione sintetica dei risultati emersi dall’analisi effettuata. Essa è costituita dal piano cartesiano definito dai due assi che rappresentano il livello di rilevanza da attribuire alle diverse tematiche considerando, rispettivamente, il punto di vista di Fope (asse delle ascisse) e la prospettiva degli stakeholder (asse delle ordinate). All’interno della matrice sono rappresentati (sotto forma di punti) esclusivamente i temi che hanno superato la cosiddetta “soglia di materialità”, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 3 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi.



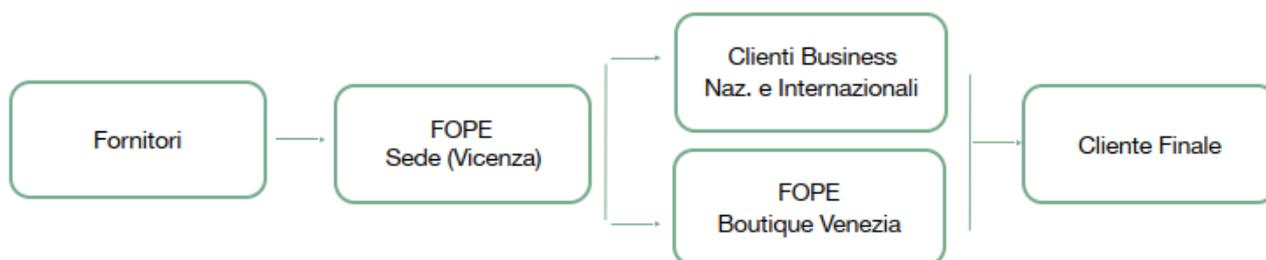
Sostenibilità ambientale

I principali impatti ambientali dell'azienda si verificano lungo la catena di fornitura. L'oro costituisce la materia prima per Fope e viene acquistato presso le banche. Per l'approvvigionamento delle altre materie prime (principalmente diamanti e, in quota marginale, altre pietre preziose, argento e altri metalli preziosi) necessarie per la creazione dei prodotti, l'azienda si rivolge a fornitori situati prevalentemente nel centro-nord Italia.

Il processo produttivo, caratterizzato da un elevato livello di standardizzazione e automazione, si sviluppa presso la sede di Vicenza ed è articolato nelle fasi tipiche di:

- fusione della materia prima e preparazione della lega;
- preparazione dei semilavorati;
- assemblaggio;
- finitura e controllo qualità.

La merce pronta viene spedita dalla sede direttamente presso i punti vendita dei gioiellieri su tutti i mercati nazionali e internazionali di interesse.



I principali impatti ambientali lungo la supply chain di Fope avvengono in due fasi molto distanti tra loro, ossia la fase di estrazione delle materie prime a monte della filiera del valore e quella di trasporto dei prodotti finali da parte dei corrieri.

Come membro certificato del Responsible Jewellery Council, Fope si impegna a denunciare ogni comportamento scorretto da parte di qualsiasi attore del settore orafa-gioielliero che possa comportare dei rischi significativi sul piano ambientale. Soprattutto considerando la parte a monte della supply chain l'azienda riduce, nei limiti del possibile, la possibilità di favorire qualsiasi comportamento irresponsabile acquistando nella quasi totalità materie prime soggette alle certificazioni di trasparenza e sostenibilità più autorevoli del settore. Tutto l'oro acquistato è soggetto alla certificazione London Bullion Market Association (LBMA) e i maggiori fornitori di diamanti, il principale dei quali è a sua volta membro certificato RJC, ne assicurano la provenienza da fonti legittime e non coinvolte nel finanziamento di conflitti nei paesi di provenienza. Gli stessi fornitori garantiscono, inoltre, che i diamanti vengono lavorati secondo quanto stabilito dalle più autorevoli linee guida internazionali, mediante processi che non nuocciono alla salute dei lavoratori ed evitando qualunque forma di sfruttamento del lavoro minorile.

I principali corrieri esterni con cui l'azienda collabora per il trasporto dei suoi prodotti finali in tutto il mondo, ossia FedEx Corporation, DHL e UPS, sono a loro volta estremamente sensibili alle tematiche ambientali e sociali. Negli ultimi anni tali società hanno ridotto sensibilmente le proprie emissioni di CO2, sia acquistando veicoli più efficienti e spesso elettrici o ibridi, sia ricorrendo a software di ultima generazione per l'ottimizzazione dei tragitti.

Energia elettrica e gas naturale

Dal punto di vista energetico, le attività svolte da Fope si basano principalmente sul consumo dell'energia elettrica che alimenta l'impianto di fusione per la produzione delle leghe d'oro e gli altri impianti di produzione. L'energia elettrica utilizzata presso la sede di Vicenza è fornita da Dolomiti Energia S.p.A. che, da contratto, rifornisce l'azienda con energia derivata esclusivamente da fonti rinnovabili.

I lavori per l'ampliamento della sede, terminati a marzo 2020, sono stati condotti con il preciso obiettivo di realizzare una struttura all'avanguardia e dal ridotto impatto ambientale. In particolare, la struttura è caratterizzata dai seguenti elementi:

- posizionamento nella fascia più performante (classe "A") considerando la classificazione energetica degli edifici;
- presenza di un impianto di condizionamento con sistema a pompe di calore ed alimentazione ad energia elettrica (non gas metano);
- presenza di un impianto di ricircolo d'aria che recupera il calore dell'aria espulsa;
- possesso di un impianto di illuminazione realizzato esclusivamente con lampade LED a basso consumo;
- installazione di un impianto fotovoltaico a 18,3 KW, capace di produrre in media circa 20.000 Kwh su base annuale. La possibilità di produrre attivamente tale energia elettrica da fonte rinnovabile permetterà a Fope di ridurre ulteriormente il proprio fabbisogno di approvvigionamento dalla rete.

Il gas naturale è utilizzato esclusivamente per il riscaldamento dei locali della sede di Vicenza. Presso la boutique di Piazza San Marco la presenza di un impianto di riscaldamento basato su un sistema a pompa di calore rende quasi nullo il consumo di gas naturale.

Consumi di energia diretti (TJ)	Vicenza			Venezia			Totale		
	2020	2019	2018	2020	2019	2018	2020	2019	2018
Energia elettrica ²	1,09	1,11	1,06	0,02	0,03	0,04	1,11	1,14	1,10
Gas Naturale ³	0,47	0,60	0,42	0	0	0	0,47	0,60	0,42
Totale	1,56	1,71	1,48	0,02	0,03	0,04	1,58	1,74	1,52

I consumi complessivi di energia sono risultati leggermente inferiori rispetto al 2019 (-9%). Ciò è dovuto soprattutto a:

- completamento dell'opera di ampliamento della sede, i cui lavori si erano invece protratti per tutto l'esercizio precedente;
- miglioramento complessivo delle performance energetiche dell'intero stabilimento di Vicenza come diretta conseguenza delle scelte responsabili adottate dall'azienda in fase di progettazione di tale intervento di ampliamento;
- riduzione di tutte le attività aziendali nel periodo di massima emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19 (marzo e aprile 2020).

² 1TJ (terajoule)= 1.000GJ (Gigajoule)= (1.000/0,0036) kWh (fonte: Department for Environment, Food & Rural Affairs – DEFRA, 2018).

³ 1TJ= 1.000GJ= (1.000/0,0360) Smc (fonte: DEFRA, 2018).

Analisi Carbon Footprint

Dando ulteriore seguito al percorso intrapreso nei due anni precedenti, anche nel 2020 Fope ha condotto uno studio di *carbon footprint* finalizzato a mappare e quantificare le emissioni di gas ad effetto serra:

- sotto il proprio diretto controllo, in quanto chiara conseguenza delle attività aziendali (emissioni dirette o “di scope 1”);
- risultanti dalla generazione dell’elettricità, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumati dall’azienda (emissioni indirette “di scope 2”);
- che, pur essendo generate da altri attori della filiera, risultano comunque legate al ciclo di vita dei propri gioielli (emissioni indirette “di scope 3”).

L’analisi è stata svolta secondo un approccio metodologico strutturato ed ispirato alle norme ISO della serie 14040 per l’esecuzione di studi di *life cycle assessment (LCA)*, alla norma ISO 14064 per la creazione degli inventari delle emissioni di gas ad effetto serra a livello di organizzazione e al *Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)*.

L’intero processo di raccolta ed elaborazione dei dati che ha permesso di aggiornare al 31 dicembre 2020 il calcolo della *carbon footprint* di Fope è stato oggetto di un’apposita attività di verifica condotta da parte di un ente terzo di certificazione indipendente ed autorizzato. Visto il buon esito dei rilievi svolti, tale ente ha rilasciato per il secondo anno consecutivo a Fope un attestato ufficiale che certifica la solidità del modello di calcolo adottato e l’affidabilità dei risultati ottenuti attraverso lo studio.

Considerando la disponibilità di dati e gli ambiti entro i quali Fope può esercitare il proprio controllo sulla filiera, anche nel 2020 si è scelto di adottare un approccio “da cancello a cancello” (“*gate-to-gate*”) e di includere nel perimetro dello studio le seguenti fasi del ciclo di vita dei gioielli:

- l’approvvigionamento delle materie prime dai fornitori diretti (principalmente banche, fornitori di diamanti e fornitori degli altri beni utilizzati nei processi produttivi);
- i processi di trasformazione e fabbricazione dei gioielli svolti all’interno della sede di Vicenza;
- le fasi di trasporto e distribuzione dei prodotti finali presso il *flagship store* di Venezia e i clienti B2B italiani e internazionali;
- il trasporto e la distribuzione dei prodotti venduti nell’ambito dell’*e-commerce*;
- il trasporto dei rifiuti generati presso i centri di recupero, trattamento o smaltimento.

Nell’ottica di affinare ulteriormente l’analisi rispetto agli anni precedenti e di estendere gradualmente il perimetro dello studio includendo il maggior numero possibile di sorgenti emmissive, nel 2020 è stato sostenuto un ulteriore sforzo al fine di considerare anche le emissioni di CO₂ connesse, rispettivamente, all’utilizzo degli F-GAS da parte dell’organizzazione (incluse all’interno dello *scope 1*) e all’utilizzo di auto a noleggio da parte dei dipendenti Fope durante i viaggi aziendali (incluse nello *scope 3*). Nel 2019 tali sorgenti emmissive erano state entrambe escluse dal perimetro dello studio a causa dell’elevata difficoltà nel reperire tempestivamente i dati primari necessari per calcolare il loro contributo alla *carbon footprint* complessiva dell’organizzazione.

Nel 2020 le emissioni totali di gas ad effetto serra connesse alle attività incluse nel perimetro di analisi sono state pari a circa 56,5 tonnellate di CO₂ equivalente. Nello specifico, le principali sorgenti emmissive connesse alle attività di Fope sono state:

- il gas naturale consumato all’interno della sede di Vicenza (26,7 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 47% del totale);
- il parco auto aziendale (14,2 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 25% del totale);
- le operazioni di logistica legate alla distribuzione dei gioielli Fope in tutto il mondo (6,6 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 12% del totale).

Va sottolineato, tuttavia, che la scelta adottata da Fope di soddisfare l'intero fabbisogno energetico della sede di Vicenza acquistando energia elettrica derivante da fonti rinnovabili ha consentito all'azienda di evitare emissioni per circa 97 tonnellate di CO2 equivalente nel 2020.

Sorgenti emissive	2020	
	ton. CO2 eq.	Contributo %
Emissioni dirette – scope 1	41,57	73,59%
Emissioni da consumi di gas naturale	26,67	47,21%
Emissioni del parco auto aziendale	14,23	25,19%
Emissioni da consumo di F-GAS (non calcolate nel 2019 a causa della mancata disponibilità di dati accurati)	0,67	1,19%
Emissioni indirette energetiche – scope 2	2,27	4,02%
Emissioni indirette da acquisto di energia elettrica (approccio <i>market-based</i> ⁴)	2,27	4,02%
Altre emissioni indirette – scope 3	12,65	22,39%
Emissioni da consumi idrici	0,46	0,81%
Emissioni da approvvigionamento delle materie prime (oro)	0,02	0,04%
Emissioni da approvvigionamento di prodotti chimici	0,02	0,04%
Emissioni legate alla distribuzione dei gioielli	6,62	11,72%
Emissioni legate al trasporto dei rifiuti generati presso i centri di trattamento/ smaltimento	0,02	0,04%
Emissioni legate ai viaggi in aereo dei dipendenti	1,75	3,10%
Emissioni legate ai viaggi in treno dei dipendenti	0,08	0,14%
Emissioni legate ai viaggi in auto dei dipendenti	3,17	5,61%
Emissioni legate ai viaggi in auto a noleggio	0,50	0,89%
TOTALE GENERALE (SCOPE 1+2+3)	56,49	100,00%

⁴ Adottando un approccio location-based, ovvero non tenendo conto del risparmio netto di emissioni reso possibile dall'acquisto di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili per la sede di Vicenza e dall'utilizzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico presente presso il medesimo stabilimento (si veda anche la sezione "Energia elettrica e gas naturale"), le emissioni indirette di scope 2 risulterebbero pari a 103,52 tonnellate di CO2 equivalente e le emissioni totali generate direttamente e indirettamente dalle attività di Fope a 157,74 tonnellate di CO2 equivalente.

Gli esiti di tali analisi sono propedeutici all'identificazione e alla pianificazione di opportune strategie di abbattimento e compensazione delle emissioni connesse direttamente e indirettamente alle attività di Fope.

Dal 2019 Fope aderisce al programma DHL Go Green, che consente non solo di calcolare le emissioni di CO2 generate dalle spedizioni effettuate tramite il corriere DHL, ma anche di compensarle finanziando progetti di forestazione e salvaguardia ambientale.

Nel corso del 2020, inoltre, Fope ha avviato un progetto di compensazione delle emissioni causate nel 2018 e nel 2019 attraverso la piattaforma Treedom. Si tratta di investimenti destinati a finanziare iniziative di piantumazione di alberi in diverse regioni del pianeta, il cui impatto positivo in termini di contrasto al cambiamento climatico viene stimato calcolando la quantità di carbonio immagazzinata in ogni albero attraverso gli autorevoli approcci sviluppati dall'Intergovernmental Panel for Climate Change (IPCC) e dalla United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Poiché ogni albero piantato viene geo-referenziato e monitorato visivamente tramite l'utilizzo di immagini satellitari, il progetto Treedom è in grado di garantire la massima trasparenza verso l'azienda finanziatrice e tutti gli stakeholder. Anche nel 2021 l'azienda darà seguito a questa iniziativa realizzando un analogo progetto di compensazione delle emissioni generate direttamente e indirettamente dalle proprie attività durante il 2020. Tramite questo progetto nel corso del 2020 sono state compensati 258.095 kg di CO2 attraverso la piantumazione di 817 alberi in Kenya.

Per quanto riguarda le emissioni connesse ai viaggi lavorativi fatti in aereo, dal 2019 l'azienda aderisce ai programmi di compensazione promossi dalle stesse compagnie aeree, effettuando sistematicamente le donazioni volontarie proposte durante l'acquisto dei biglietti.

La gestione idrica

Le risorse idriche utilizzate all'interno della sede di Vicenza sono fornite dalla compagnia locale Viacqua S.p.A. e i volumi acquistati annualmente dall'azienda ammontano, in media, a circa 1.100 m³ d'acqua. Successivamente al loro utilizzo, le acque reflue sono sottoposte ad un processo di depurazione all'interno del sistema di scarico aziendale dotato di appositi filtri di pulizia. Il sistema di scarico termina nella rete fognaria urbana e le acque reflue restituite sono soggette a controlli di qualità su base annuale.

La Boutique di Venezia ha un impatto ambientale trascurabile dal punto di vista dei consumi idrici, acquistando annualmente in media soltanto 150m³ d'acqua.

Consumi idrici	Vicenza		
	2020	2019	2018
m ³ d'acqua	1.081	1.100	1.076

I rifiuti industriali prodotti e gestiti

Fope rispetta in modo puntuale la normativa vigente in materia di produzione e gestione dei rifiuti e, per quanto possibile, si impegna a limitarne l'accumulo lungo i processi di produzione. Va ricordata la specificità del processo produttivo per cui non vi sono rifiuti della materia prima preziosa, in quanto i ritagli e scarti del processo vengono fusi e riutilizzati.

Durante i processi di produzione si accumulano altre tipologie di rifiuti industriali (si veda la tabella riportata di seguito, predisposta utilizzando i valori contenuti all'interno del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale – MUD – pubblicato da Fope con cadenza annuale) che, con la sola eccezione degli scarti di olio minerale, che viene interamente recuperato dall'azienda, devono essere trasportati presso strutture specializzate che ne gestiscono lo smaltimento finale. La società a cui vengono affidati i rifiuti industriali prodotti da Fope S.p.A. è Din.Eco S.r.l.

Le quantità di rifiuti accumulati variano di anno in anno per alcune delle categorie considerate nella tabella in funzione del fatto che alcune tipologie di rifiuti vengono consegnate a Din.Eco S.r.l. soltanto periodicamente e non in maniera continuativa.

Rifiuti industriali	Quantità prodotta nel 2020 (kg)	Quantità prodotta nel 2019 (kg)	Quantità prodotta nel 2018 (kg)
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	112	40	64
Toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose	60	0	23
Acidi di decapaggio	40	60	40
Basi di decapaggio	90	120	130
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	480	0	0
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	30	0	0
Altri solventi e miscele di solventi	60	60	30
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	40	80	25
Carbone attivo esaurito	170	260	250
Resine di scambio ionico saturate o esaurite	0	20	20
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	0	40	0
TOTALE	1.082	680	582

Sostenibilità sociale

Il rispetto dei diritti umani lungo la filiera del valore

In quanto membro certificato del RJC, Fope promuove attivamente il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo non solo all'interno dell'azienda, ma anche incoraggiando attivamente tutti i suoi partner commerciali ad abbracciare i medesimi valori etici. Acquistando quasi esclusivamente materie prime certificate LBMA e RJC, l'azienda promuove attivamente le pratiche commerciali responsabili e trasparenti all'interno del settore in cui opera.

Le persone di Fope

Al 31 dicembre 2020 il personale del Gruppo conta 51 dipendenti in Italia, a cui si sommano i 6 dipendenti impiegati presso Fope Jewellery Limited e i 2 dipendenti impiegati, rispettivamente, presso Fope Usa Inc. e Fope SpA – DMCC Branch. L'azienda è consapevole di fondare il proprio successo sulle persone e si impegna a stimolare lo sviluppo di tutti i collaboratori su un piano personale e professionale e mette a loro disposizione un ambiente di lavoro stimolante e che tutela ogni forma di diversità.

La tabella riportata di seguito rappresenta l'organico di Fope al 31 dicembre 2020 e alla stessa data dei due anni precedenti, suddividendo i dipendenti per genere e tipologia di impiego (dirigenti, quadri, impiegati e operai). Durante gli ultimi esercizi il personale è rimasto quasi equamente distribuito tra uomini e donne considerando le principali categorie di impiego; nel caso degli impiegati e degli operai il rapporto tra il numero di dipendenti donne e quello di dipendenti uomini è cresciuto progressivamente a partire dal 2018.

Organico	31/12/2020		31/12/2019		31/12/2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	2	0	2	0	2	1
Quadri	1	2	1	1	1	1
Impiegati	11	8	14	8	11	6
Operai	13	14	11	12	12	9
Totale	27	24	28	21	26	17

Selezione e remunerazione del personale

Il processo di selezione avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Le assunzioni vengono svolte in collaborazione con una delle aziende leader a livello mondiale nel campo della selezione del personale e ai neoassunti viene garantito uno stipendio che è in media superiore del 21,65% rispetto alla remunerazione minima locale. I casi in cui l'assunzione ha richiesto un iniziale contratto a tempo determinato si sono trasformati in contratti a tempo indeterminato.

I salari conferiti dall'azienda ai suoi dipendenti sono mediamente superiori rispetto a quelli di riferimento per il settore orafa a livello nazionale. Il rapporto in percentuale tra lo stipendio mediano all'interno di Fope e quello del dipendente a cui spetta la remunerazione più elevata è pari al 20,11%.

Formazione

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti e la definizione di opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, portano allo sviluppo di competenze elevate e multidisciplinari all'interno dell'azienda, consentendole di far fronte ai cambiamenti di un settore in continua evoluzione.

Sul piano della formazione, il principale obiettivo perseguito da Fope nel 2020 è stato quello di consolidare le competenze informatiche di base e specialistiche dei propri addetti, creando altresì maggiore consapevolezza circa le principali implicazioni di Industria 4.0 in termini di progressiva digitalizzazione del lavoro e graduale automazione dei processi produttivi.

Nel 2020, tutti gli operai generici (15 addetti) e specialisti (5 addetti) di Fope hanno partecipato al corso di due ore "Sviluppo e prospettive della fabbrica 4.0" erogato dall'ente *Niuko Innovation & Knowledge*. Gli operai generici hanno inoltre frequentato:

- un corso di informatica di base per una progressiva digitalizzazione del processo produttivo della durata di 12 ore ed erogato anche in questo caso dall'ente Niuko (tra i principali argomenti trattati si annoverano il corretto utilizzo di Windows, del Pacchetto Office, della posta elettronica e della navigazione in internet);
- un corso base sull'utilizzo di Excel della durata di 10 ore.

Gli addetti specialisti hanno invece partecipato al corso di 24 ore erogato dall'ente Engim sui fondamenti dei linguaggi di programmazione per le macchine a controllo numerico.

La formazione erogata al personale impiegatizio ha invece riguardato tre principali ambiti di apprendimento, ovvero la conoscenza delle lingue straniere, l'aggiornamento sulle tematiche della tesoreria e la tutela della salute e della sicurezza. In particolare i corsi di lingua sono stati frequentati da diciassette dipendenti, per un totale di 254 ore di formazione erogata.

Complessivamente, il personale di Fope ha potuto usufruire di 433 ore di formazione erogata dall'azienda nel corso del 2020, con un aumento del 16% delle ore complessive rispetto al 2019.

Infine, Fope promuove la formazione dei giovani e collabora nel periodo 2020/2021 con l'Istituto Europeo di Design di Torino per lo sviluppo di un nuovo progetto che avrà come oggetto le tesi del corso Triennale in Design del Gioiello, selezionando e premiando successivamente lo studente che presenterà il progetto ritenuto meritevole.

Salute e sicurezza

Fope è attenta nel tutelare la salute e la sicurezza del personale e si segnala che nel 2020 non si è verificato nessun infortunio sul luogo di lavoro. In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, l'azienda organizza regolarmente corsi di formazione volti a sensibilizzare tutti i dipendenti sulle tematiche legate alla sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso del 2020 sono state erogate 118 ore di formazione nelle materie di Formazione e sicurezza generale e specifica rischio alto, Aggiornamento RLS, Aggiornamento antincendio, e Aggiornamento primo soccorso.

Le iniziative messe in campo da Fope per far fronte all'insorgere della pandemia da Covid-19 nella primavera del 2020 hanno incluso l'aggiornamento del DVR, l'identificazione delle modalità attraverso cui far rispettare il distanziamento sociale all'interno dell'azienda, la distribuzione dei DPI a tutto il personale, l'implementazione del nuovo protocollo per la gestione della crisi e la diffusione interna delle opportune informazioni circa le precauzioni da prendere per salvaguardare la propria salute e quella dei colleghi. L'insieme di tali interventi ha permesso di garantire la *business continuity* e il pieno rientro degli addetti in azienda, in piena sicurezza e in tempi rapidi.

Iniziative di welfare

All'interno di Fope è opinione diffusa che i programmi tesi a migliorare il benessere e la qualità della vita del lavoratore siano un mezzo imprescindibile per consolidare il suo senso di appartenenza e rafforzare la fiducia che questi ripone nell'azienda.

Nei primi mesi del 2020, al culmine dell'emergenza sanitaria legata alla rapida diffusione del virus Covid-19 in Italia, è stato attivato uno specifico programma di *smart working* di cui hanno potuto usufruire tutti i quadri e gli impiegati della sede di Vicenza. Sebbene la natura delle mansioni svolte dagli operai generici e specialisti non abbia permesso di estendere l'adesione al programma di *smart working* anche a queste categorie di dipendenti, l'implementazione delle diverse misure precauzionali descritte nel precedente paragrafo ha permesso di garantire loro la possibilità di operare in azienda nella piena salvaguardia della propria salute.

Nel 2020 Fope ha inoltre sottoscritto un contratto con *Noi!Welfare S.r.l.*, società di consulenza operante nell'ambito del *welfare* aziendale e proprietaria del portale *welfare Easy Life*. Dopo una prima fase di progettazione del *Piano Welfare*, il progetto ha visto l'implementazione di tale piattaforma e l'assegnazione a ciascun dipendente di un importo da utilizzare all'interno del portale. Gli addetti Fope hanno potuto autonomamente stabilire come utilizzare l'importo scegliendo tra:

- diverse forme di rimborsi (scolastici, sanitari, per il supporto di familiari non autosufficienti e per il trasporto);
- l'acquisto di vari servizi a pagamento diretto, quali buoni spesa, carte regalo, attività sportive, viaggi e vacanze, previdenza complementare e assistenza sanitaria.

Il Codice Etico

Ad ottobre 2020 Fope ha adottato e reso pubblico il proprio Codice Etico con lo scopo di fornire precise linee guida comportamentali che consentano a tutti gli stakeholder di promuovere e condividere una cultura aziendale caratterizzata dai valori di integrità e responsabilità.

Le norme del Codice si applicano a chiunque operi o collabori con la società. Il codice Etico è disponibile, anche in lingua inglese, sui siti della società www.fope.com e www.fopegroup.com. Nella pagina del sito di presentazione del codice è disponibile un *account* email per segnalare suggerimenti o rilievi di comportamenti che violano i principi affermati nel codice.

Il Comitato Etico

L'azienda dispone di un Comitato Etico elettivo che permette la gestione di qualsiasi eventuale denuncia, segnalazione di disagio o suggerimento da parte dei propri dipendenti. Il Comitato può essere interpellato in modo nominativo oppure anonimo e può essere chiamato in causa in toto oppure è possibile fare riferimento a un membro alla volta. Obiettivo del Comitato Etico è la garanzia di uno spazio in cui i lavoratori trovino ascolto senza pregiudizio e ottengano gli strumenti per fronteggiare situazioni di disagio vissute o percepite. Il Comitato Etico è oggi composto da tre membri.

Valore economico generato e distribuito (riferito alla capogruppo Fope S.p.A.)

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.

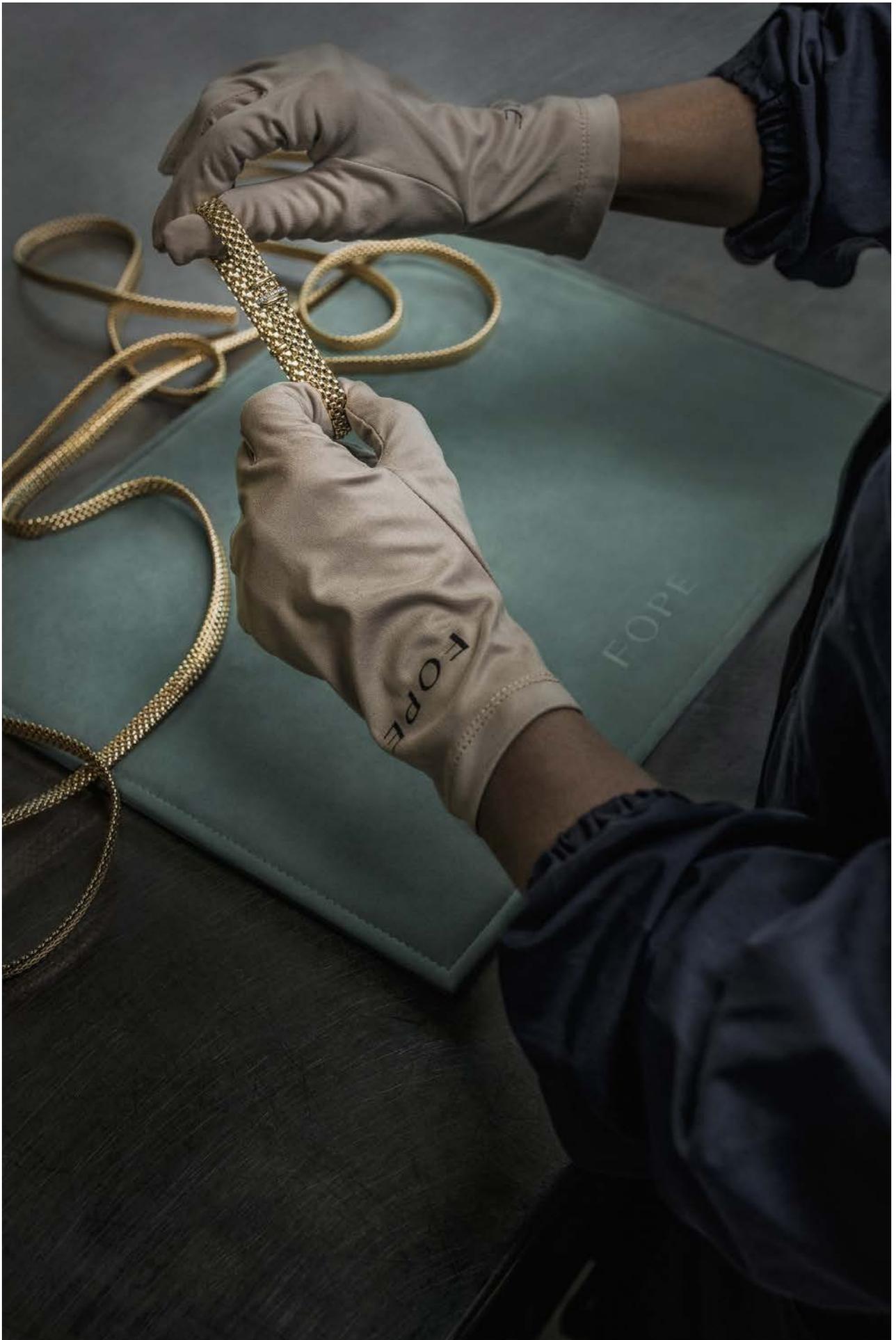
Nel corso del 2020 il valore economico generato da Fope S.p.A. è stato pari a Euro 26.647.793 (-26% rispetto al 2019). Questo valore ha risentito degli impatti negativi causati dalla pandemia da Covid 19 sull'economia globale e sul business dell'azienda come già precedentemente commentato.

Il 97,44% del valore economico prodotto da Fope è stato distribuito agli stakeholder (sia interni che esterni), mentre il restante 2,56% è stato trattenuto all'interno dell'azienda.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Valore generato da Fope S.p.A.	26.647.793	36.294.920	31.890.144
Ricavi	26.334.154	34.967.855	31.258.572
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(115.362)	361.351	253.838
Altri ricavi e proventi	429.001	965.714	377.734
Valore distribuito da Fope S.p.A.	25.981.902	32.351.269	30.306.648
Remunerazione dei Fornitori (Costi operativi)	21.517.397	26.161.481	23.819.991
Remunerazione dei Collaboratori	3.133.767	3.597.654	3.294.745
Remunerazione dei Finanziatori	152.637	145.550	102.910
Remunerazione degli Azionisti	794.111	2.382.332	1.750.070
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	373.990	47.252	1.338.932
Liberalità esterne	10.000	17.000	
Valore economico trattenuto da Fope S.p.A.	665.891	3.943.651	1.583.496

Dall'analisi del valore economico generato e distribuito nel 2020 da Fope emerge che:

- la quota maggiore del valore economico generato (euro 21,51 Mln, pari a circa l'80% del totale) è servita per coprire i costi operativi legati alla remunerazione dei fornitori dell'azienda;
- la quota destinata ai collaboratori dell'azienda è stata pari ad euro 3,13 Mln e ha rappresentato circa il 12% del valore generato totale;
- la quota distribuita alla Pubblica Amministrazione è stata pari ad euro 373mila, come somma delle imposte e tasse del periodo.



Prospetti di Bilancio

-

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Stato patrimoniale Attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	102.778	214.858
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.548.591	47.399
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.844	64.710
5) avviamento	979.627	1.132.168
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	911.468	1.086.480
Totale immobilizzazioni immateriali	3.580.308	2.545.615
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.420.353	2.190.324
2) impianti e macchinario	1.071.170	1.211.301
3) attrezzature industriali e commerciali	660.542	877.114
4) altri beni	730.375	623.324
5) immobilizzazioni in corso e acconti	179.780	5.167.392
Totale immobilizzazioni materiali	10.062.220	10.069.455
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	78.601	
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	10	10
Totale partecipazioni	78.611	10
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		

Stato patrimoniale Attivo	31/12/2020	31/12/2019
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.387	31.888
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti immobilizzati verso altri	27.387	31.888
Totale crediti	27.387	31.888
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	105.998	31.898
Totale immobilizzazioni (B)	13.748.526	12.646.968
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.064.321	3.805.751
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	833.703	757.551
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	1.528.358	1.638.738
5) acconti		
Totale rimanenze	8.426.382	6.202.040
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.592.008	8.295.128
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	5.592.008	8.295.128
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		

Stato patrimoniale Attivo	31/12/2020	31/12/2019
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	346.502	913.604
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	346.502	913.604
5-ter) imposte anticipate	286.294	191.728
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.695	510.012
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	127.695	510.012
Totale crediti	6.352.499	9.910.472
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	419.932	1.356.226
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	419.932	1.356.226
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.676.418	9.321.206
2) assegni		50
3) danaro e valori in cassa	8.502	10.126
Totale disponibilità liquide	9.684.920	9.331.382
Totale attivo circolante (C)	24.883.733	26.800.120
D) Ratei e risconti	155.897	146.539
Totale attivo	38.788.156	39.593.627

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	5.294.071	5.294.071
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.280.917	3.280.917
III - Riserve di rivalutazione	1.469.295	25.510
IV - Riserva legale	825.162	591.298
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.980.344	5.855.080
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		5.574
Riserva da conguaglio utili in corso		
Riserva di consolidamento	(8.879)	(9.711)
Riserva da differenze di traduzione	(24.234)	4.323
Totale, varie altre riserve	1.926	17.427
Totale altre riserve	7.949.157	5.872.693
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	50.334	852.821
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.663.602	4.821.702
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	20.532.538	20.739.012
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	33.120	7.799
Utile (perdita) di terzi	8.096	25.321
Totale patrimonio netto di terzi	41.216	33.120
Totale patrimonio netto consolidato	20.573.754	20.772.132
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.377.865	1.324.304
2) per imposte, anche differite	119.627	429.235
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2020	31/12/2019
3) strumenti finanziari derivati passivi	352.521	167.235
4) altri	51.455	172.929
Totale fondi per rischi ed oneri	1.901.468	2.093.703
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	953.534	869.491
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.400	
esigibili oltre l'esercizio successivo		206.400
Totale obbligazioni convertibili	206.400	206.400
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.535.654	3.792.777
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.358.338	5.423.687
Totale debiti verso banche	11.893.992	9.216.464
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.621	7.843
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	10.621	7.843
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.471.024	5.668.042
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	2.471.024	5.668.042
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	130.527	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	130.527	
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.863	157.076
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	229.863	157.076
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.967	179.207
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.967	179.207
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.402	346.101
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	209.402	346.101
Totale debiti	15.317.796	15.781.133
E) Ratei e risconti	41.604	77.168
Totale passivo	38.788.156	39.593.627

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.998.489	34.964.396
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(34.228)	361.351
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.955	2.583
altri	413.804	963.131
Totale altri ricavi e proventi	465.759	965.714
Totale valore della produzione	26.430.020	36.291.461
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.710.132	13.386.957
7) per servizi	9.446.744	12.051.209
8) per godimento di beni di terzi	493.533	272.408
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.279.815	2.519.531
b) oneri sociali	591.994	683.691
c) trattamento di fine rapporto	137.537	146.466
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	28.436	97.319
Totale costi per il personale	3.037.782	3.447.007
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	507.077	480.262
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.101.078	868.154
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	76.808	34.542
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.684.963	1.382.958
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.380.044)	(137.033)
12) accantonamenti per rischi		121.474
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	99.645	333.427
Totale costi della produzione	24.092.755	30.858.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.337.265	5.433.054
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	13.071	4.512
Totale proventi da partecipazioni	13.071	4.512
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	45.194	32.471
Totale proventi diversi dai precedenti	45.194	32.471
Totale altri proventi finanziari	45.194	32.471
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	152.694	145.550
Totale interessi e altri oneri finanziari	152.694	145.550
17-bis) utili e perdite su cambi	(165.754)	(123.904)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(260.183)	(232.471)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		250.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		250.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		(250.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.077.082	4.950.583
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	451.389	807.289
imposte relative a esercizi precedenti		(680.690)
imposte differite e anticipate	(46.005)	(23.039)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	405.384	103.560
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.671.698	4.847.023
Risultato di pertinenza del gruppo	1.663.602	4.821.702
Risultato di pertinenza di terzi	8.096	25.321

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.671.698	4.847.023
Imposte sul reddito	405.384	103.561
Interessi passivi/(attivi)	107.500	113.079
(Dividendi)	(13.071)	(4.512)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		129.279
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.171.511	5.188.430
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	332.906	393.552
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.608.155	1.348.416
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		250.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.941.061	1.991.968
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.112.572	7.180.398
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.224.342)	(498.385)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.705.899	-397326
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.713.195)	1.310.436
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.358)	(10.108)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(35.564)	9.321
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	553.825	(984.480)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.722.735)	(570.542)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.389.837	6.609.856
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(107.500)	(113.079)
(Imposte sul reddito pagate)	(344.753)	(636.386)
Dividendi incassati	13.071	4.512
(Utilizzo dei fondi)	(626.385)	(186.715)
Altri incassi/(pagamenti)		(129.279)
Totale altre rettifiche	(1.065.567)	(1.060.947)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.324.270	5.548.909
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.093.843)	(3.943.875)
Disinvestimenti		16.100

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(97.985)	(931.557)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(74.100)	(51.020)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.265.928)	(4.910.352)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(17.408)	761.125
Accensione finanziamenti	4.900.000	4.530.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.205.064)	(3.005.287)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		137.165
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.382.332)	(1.750.070)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	295.196	672.933
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	353.538	1.311.489
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	165.754	123.904
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.321.206	8.011.411
Assegni	50	
Danaro e valori in cassa	10.126	8.482
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.331.382	8.019.893
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.676.418	9.321.206
Assegni		50
Danaro e valori in cassa	8.502	10.126
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.684.920	9.331.382
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
Di cui non liberamente utilizzabili		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
Acquisizione o cessione di Società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti		
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide		
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle Società controllate		
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute		



Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso il 31 Dicembre 2020

-

Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso il 31 Dicembre 2020

Profilo del gruppo

Fope S.p.A. società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia che all'estero nel settore orafa con particolare riguardo all'oreficeria e gioielleria di fascia medio-alta. I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione Consolidata, a cui si rimanda.

Struttura e contenuto di bilancio consolidato

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento così come previsto dal disposto normativo richiamato, include il bilancio di periodo della società FOPE S.P.A. e delle società estere nelle quali la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste Società è di seguito riportato:

Denominazione Sociale	Sede	% di possesso	% consolidata
Fope Usa Inc	USA - 19801, Wilmington (DE) 1201 Orange Street	100	integrale
Fope Jewellery Ltd	UK - B91 2AA Solihull 2nd Floor, Radcliffe House, Blenheim Court	75	integrale

Si precisa che non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

La società Fope Services Dmcc è stata posta in liquidazione nel mese di ottobre pertanto nel 2020 non è stata inclusa nel perimetro del consolidamento.

La società Milano 1919 S.r.l., partecipata dalla Società in quota minoritaria al 20% e verso la quale Fope S.p.A. non esercita influenza dominante non è stata inclusa nel consolidamento.

Data di riferimento

Per il consolidamento sono stati utilizzati i progetti di bilancio delle singole Società chiusi al 31 Dicembre 2020, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo:
 - se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento";
 - se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento";
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati;
- la conversione dei bilanci delle Società estere in moneta di conto (Euro) è stata effettuata applicando all'attivo e al passivo il cambio a pronti di fine esercizio e alle poste di conto economico il cambio medio del periodo. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione".

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio annuo
Dollaro USA	1,2271	1,1422
Sterlina UK	0,8903	0,8897

Criteri di valutazione

A. Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo Fope S.p.A. e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per l'elaborazione dei dati relativi al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

B. Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e gli altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

C. Rivalutazioni e deroghe

Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in costi di impianto e ampliamento, avviamento, diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, marchi e altre immobilizzazioni rappresentate da software e da migliorie su beni di terzi.

Sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il processo di ammortamento, che decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta all'uso, avviene in quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dell'immobilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento ed i costi dell'avviamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati entro un periodo non superiore, rispettivamente, a cinque anni e dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, le concessioni e i marchi sono ammortizzati in 5 anni.

Le altre aliquote utilizzate sono: 8,63% per migliorie su beni di terzi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita utile delle stesse. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore netto contabile, l'immobilizzazione si iscrive al bilancio a tale minor valore imputando la differenza a conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente a conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente, utilizzate sono:

Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	35,00%
Impianti di depurazione	15,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Telefoni portatili	20,00%
Beni inferiori a Euro 516,46	100,00%
Autovetture	20,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto approssimativamente alla metà; l'utilizzo dell'aliquota ridotta non comporta significativi scostamenti di valore rispetto all'applicazione dell'aliquota piena riproporzionata sui mesi di possesso.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie

Le partecipazioni non rientranti nell'area di consolidamento sono iscritte al costo di acquisto e rappresentano un investimento duraturo da parte della Capogruppo. Nel caso di perdite durevoli di valore,

viene effettuata una svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Si precisa che, in applicazione del comma 2 del D. Lgs. n. 127/1991, la partecipazione nell'impresa collegata è stata valutata in base al criterio del costo storico. Parimenti le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo; considerandone la scarsa rilevanza, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe prodotto differenze apprezzabili nella valutazione.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato sulla base dei seguenti criteri:

- costo medio ponderato per le rimanenze di oro fino;
- costo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori (costi di trasporto, dogana e altri costi direttamente imputabili) per le altre materie prime e ausiliarie;
- costo di produzione, determinato con il criterio del costo medio, per i prodotti finiti e in corso di lavorazione.

Il costo di produzione include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene può essere commercializzato. Ai fini della determinazione del valore di presunto realizzo si tiene conto, ove applicabile, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro delle scorte.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere e le riserve relative agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori", tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Strumenti finanziari derivati

La Società Capogruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime strategiche, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la Società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo circolante in funzione della loro natura di strumento finanziario derivato di copertura di un'operazione altamente probabile.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari al netto degli effetti fiscali differiti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- A. gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- B. l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le imposte latenti dell'esercizio sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31 Dicembre 2020 la Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria. Tra le immobilizzazioni materiali è iscritto il valore normale dei beni relativi a contratti conclusi negli esercizi precedenti. Tale valore è sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Categoria	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	3
Impiegati	23
Operai	25
Numero altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	59

Analisi delle voci di bilancio

Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue descrive nel dettaglio la composizione della voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	214.858		47.399	64.710	1.132.168		1.086.480	2.545.615
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	214.858		47.399	64.710	1.132.168		1.086.480	2.545.615
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			39.988	12.480			12.700	65.168
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			1.488.438					1.488.438
Ammortamento dell'esercizio	112.080		27.234	39.346	152.541		175.875	507.077
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni							(11.837)	(11.837)
Totale variazioni	(112.080)		1.501.192	(26.866)	(152.541)		(175.012)	1.034.693
Valore di fine esercizio								
Costo	102.778		1.548.591	37.844	979.627		911.468	3.580.308
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	102.778		1.548.591	37.844	979.627		911.468	3.580.308

I “Costi di impianto e di ampliamento” si riferiscono agli oneri che sono stati sostenuti dalla Capogruppo per l’operazione di quotazione sul mercato AIM Italia. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L’avviamento si riferisce all’acquisto, dalla società Vesco e Sambo di Anita Vesco e C. S.a.s., del ramo d’azienda precedentemente condotto in affitto. L’avviamento è ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall’OIC 24 e dall’art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile sulla base della sua vita utile stimata.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista all’art. 110 della legge 126/2020 per rivalutare il brevetto che contraddistingue la maglia elastica “Flex’it”. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima redatta da un esperto indipendente e non eccede il valore massimo attribuibile al brevetto.

La rivalutazione è stata determinata successivamente all’effettuazione dell’ammortamento di competenza dell’esercizio, ed è stata interamente contabilizzata ad incremento del valore contabile del brevetto.

In contropartita si è iscritta la riserva del patrimonio netto denominata «Riserva di rivalutazione legge 126/2020».

Si procederà a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l’imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva.

Si conferma che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio non eccede il loro valore recuperabile.

Alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” sono iscritte le migliorie su beni di terzi relative alla ristrutturazione del negozio monomarca di Venezia. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto dell’immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all’utilità futura di detti costi.

Allo stesso conto sono confluite anche le spese sostenute per la progettazione e l’arredamento del negozio monomarca a Londra in Old Bond Street 1 aperto in collaborazione con il ns. partner commerciale The Watches of Switzerland, e i costi sostenuti dalla controllata Fope Jewellery Ltd per la sede in Solihull, Radcliffe House, Blenheim Court.

Immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.129.013	4.320.493	2.742.234	1.265.131	5.167.392	17.624.263
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.938.689	3.109.192	1.865.120	641.807		7.554.808
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.190.324	1.211.301	877.114	623.324	5.167.392	10.069.455
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	246.729	83.903	357.401	228.921	179.780	1.096.734
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.157.393	10.000			(5.167.392)	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	174.093	234.034	573.973	118.980		1.101.078
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni				(2.890)		(2.890)
Totale variazioni	5.230.029	(140.131)	(216.572)	107.051	(4.987.612)	(7.233)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.533.135	4.414.396	3.099.633	1.488.784	179.780	18.715.728
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.112.782	3.343.226	2.439.091	758.409		8.653.508
Svalutazioni						
Valore di bilancio	7.420.353	1.071.170	660.542	730.375	179.780	10.062.220

La voce “Terreni e fabbricati” comprende l'immobile che ospita la sede della società capogruppo. Il valore attribuito al terreno sul quale insiste il fabbricato, pari ad Euro 1.027.985, è stato individuato alla data di riferimento del 31 dicembre 2005 sulla base di un criterio forfettario di stima corrispondente al 30% del costo originario dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, non si procede più allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata. Questi criteri sono stati applicati per determinare il valore del terreno anche per la porzione di fabbricato acquistata nel 2012.

Relativamente all'incremento si evidenzia che negli ultimi anni l'immobile è stato oggetto di un importante progetto di ampliamento. Tale progetto edilizio si è concluso nell'esercizio in commento. Al 31 dicembre 2020, pertanto, i costi precedentemente contabilizzati alla voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” sono stati riclassificati ad incremento del valore del fabbricato ed è stato avviato il processo di ammortamento. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'ammontare registrato alla voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, pari ad Euro 179.780, si riferiscono agli acconti versati alle ditte costruttrici di macchinari che verranno consegnati nel corso del 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Denominazione	Città, se Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fope Services Dmcc	UAE - Dubai		12.210	13.461	164.828	164.828	100	78.601
Total								78.601

La partecipazione nella società, società di diritto emiratino, è iscritta a bilancio per il valore di costituzione incrementato dei versamenti in conto capitale. Gli importi, all'origine in moneta avente corso legale negli Emirati Arabi Uniti, sono stati convertiti ai cambi in vigore alla data dei relativi versamenti.

Il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2020 della società emiratina evidenzia un utile di Aed 56.464 (pari ad Euro 13.461) e un patrimonio di Aed 742.798 (pari ad Euro 164.828).

La società Fope Services Dmcc è stata posta in liquidazione nel mese di ottobre 2020.

Denominazione	Città, se Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito	Valore di produzione
Milano 1919 s.r.l.	Milano	"06412160969	137.500	(321.136)	182.802	36.560	20		1.587.660

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" si riferisce alla partecipazione nella società Milano 1919 S.r.l. di cui Fope spa detiene il 20% del capitale sociale.

L'acquisto della partecipazione fa seguito agli accordi siglati con SPAFID S.p.A., socio di riferimento di Milano 1919 e proprietaria del brand Antonini, storico marchio di produzione dell'alta gioielleria nato e presente a Milano. Il bilancio 2019 di Milano 1919 S.r.l. evidenzia un valore di produzione di Euro 1.587.660 e patrimonio netto di Euro 182.802. La partecipazione è stata interamente svalutata nel 2019.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle esigue quote che le Società del gruppo detengono in consorzi nazionali.

Crediti immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Lloyds deposito a garanzia carte di credito	26.695
Cauzione affitto ufficio Fairway	691
Totale	27.386

I crediti immobilizzati verso altri sono costituiti da depositi cauzionali.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

L'analisi delle rimanenze è riassunta nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.805.751	2.258.570	6.064.321
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	757.551	76.152	833.703
Prodotti finiti e merci	1.638.738	(110.380)	1.528.358
Totale rimanenze	6.202.040	2.224.342	8.426.382

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato sulla base dei seguenti criteri:

- costo medio ponderato per le rimanenze di oro;
- costo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori (costi di trasporto, dogana e altri costi direttamente imputabili) per le altre materie prime e ausiliarie;
- costo di produzione, determinato con il criterio del costo medio, per i prodotti finiti e in corso di lavorazione.

Il costo di produzione include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene può essere commercializzato.

Il valore delle rimanenze di pietre e perle è ridotto del fondo obsolescenza magazzino ai fini di una corretta rappresentazione. Nel 2019 era stato rilevato nel fondo rischi.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso clienti	8.295.128	(2.703.120)	5.592.008	5.592.008	
Crediti verso imprese controllate					
Crediti verso imprese collegate					
Crediti verso imprese controllanti					
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Crediti tributari	913.604	(567.102)	346.502	346.502	
Attività per imposte anticipate	191.728	94.566	286.294		
Crediti verso altri	510.012	(382.317)	127.695	127.695	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.910.472	(3.557.973)	6.352.499	6.066.205	

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce "Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante" è esposta al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce crediti tributari, pari a Euro 346.502 comprende principalmente il credito verso l'Erario della Capogruppo per imposte dirette di esercizi precedenti.

Il credito per imposte anticipate è pari ad Euro 286.294. Le imposte anticipate sono state rilevate solo in quanto sussiste la ragionevole certezza di redditi imponibili in esercizi futuri che ne consentono il riassorbimento.

La voce "Crediti verso altri" si riferisce principalmente ad anticipi corrisposti ai fornitori.

Si precisa che non vi sono crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la ripartizione percentuale dei crediti per area geografica:

Crediti verso clienti	
Clienti Italia	22,62%
Clienti Area UE	36,20%
Clienti Area Extra UE	41,18%

La tabella riporta i movimenti intervenuti nel periodo al fondo svalutazione crediti:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	185.468	34.865	220.333
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	76.808		76.808
Saldo al 31/12/2020	262.276	34.865	297.141

Variazioni intervenute alla voce "Crediti per imposte anticipate" sono descritte nella tabella che segue:

	Valore al 31/12/2019	Stanziamento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Valore al 31/12/2020
Crediti per imposte anticipate	148.457	60.107	18.874	189.690
Effetto fiscale derivato di copertura	42.217	95.639	42.217	95.639
Imposte anticipate Fope Inc	1.053		89	964
Arrotondamento	1			1
Totale Crediti per Imposte Anticipate	191.728	155.746	61.180	286.294

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.356.226	(936.294)	419.932
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.356.226	(936.294)	419.932

Le Società del Gruppo non detengono al 31 Dicembre 2020 investimenti che non siano destinati ad essere utilizzati durevolmente e come tali destinati alla negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando le Società hanno acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La Società Capogruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime strategiche, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo circolante in funzione della loro natura di strumento finanziario derivato di copertura di un'operazione programmata altamente probabile.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari al netto degli effetti fiscali differiti.

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie principalmente conti correnti attivi che le Società detengono presso gli istituti di credito nazionali e stranieri.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.321.206	355.212	9.676.418
Assegni	50	(50)	
Denaro e altri valori in cassa	10.126	(1.624)	8.502
Totale disponibilità liquide	9.331.382	353.538	9.684.920

Il valore di fine esercizio riflette le esigenze operative delle Società che hanno necessità di detenere sui conti bancari una giacenza adeguata a far fronte ai pagamenti in scadenza ad inizio dell'esercizio successivo. Si precisa che il valore è stato interessato dall'avvenuta erogazione dei mutui richiesti per il finanziamento.

L'operazione è puntualmente descritta nella Relazione sulla Gestione Consolidata alla quale si rimanda.

Ratei e riscontri attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		146.539	146.539
Variazione nell'esercizio	(22.633)	13.274	(9.358)
Valore di fine esercizio	22.633	133.265	155.897

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Assicurazione Furto	65.947
Consulenze AIM	37.917
Attività di Nomad e Specialist	22.913
Licenze d'uso	12.245
Incarico RPD	6.996
Contratti di assistenza tecnica e software	6.249
Costi di entità non rilevante	3.630
Totale	155.897

Patrimonio netto

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze tra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio di esercizio della Società Controllante	18.639.375	1.884.882
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	260.748	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		64.351
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento		
Altre scritture di consolidamento	(8.879)	(293.727)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra Società Controllate	(14.212)	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	18.877.032	1.655.506
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	33.120	8.096
Patrimonio Sociale e risultato netto consolidati	18.910.152	1.663.602

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di Gruppo:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Incrementi	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.294.071							5.294.071
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.280.917							3.280.917
Riserve di rivalutazione	25.510			1.443.785				1.469.295
Riserva legale	591.298		233.864					825.162
Riserve statutarie								
Altre riserve								
Riserva straordinaria	5.855.080		2.125.264					7.980.344
Riserva per utili su cambi non realizzati	5.574				5.574			
Riserva da Consolidamento	(9.711)			832				(8.879)
Varie altre riserve	17.430				15.504			1.926
Varie altre riserve - Riserva da differenza di traduzione	4.323				28.557			(24.234)
Totale altre riserve	5.872.696		2.125.264	832	49.635			7.949.157
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	852.821			50.334	852.821			50.334
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	4.821.702	2.382.332	2.439.370				1.663.602	1.663.602
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Capitale e Riserve di Terzi	7.799		25.321					33.120
Utile (perdite) di Terzi	25.321		25.321				8.096	8.096
Totale patrimonio netto consolidato	20.772.135	2.382.332	2.439.370	50.334	852.821		1.671.698	20.573.754

L'incremento del patrimonio della Capogruppo, pari ad Euro 1.443.785, si riferisce alla riserva di rivalutazione di cui all'art. 110 della legge 126/2020 iscritta nel presente bilancio a seguito della rivalutazione del brevetto che contraddistingue la maglia elastica "Flex'it".

La riserva è esposta al netto dell'imposta sostitutiva del 3% dovuta per il riconoscimento fiscale della rivalutazione eseguita, pari ad Euro 44.653.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

La riserva si movimentata per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari" ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.324.304	429.235	167.235	172.929	2.093.703
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	71.639	124.000	352.521	30.000	578.160
Utilizzo nell'esercizio	18.078	433.608	167.235	30.000	648.921
Altre variazioni				(121.474)	(121.474)
Totale variazioni	53.561	(309.608)	185.286	(121.474)	(192.235)
Valore di fine esercizio	1.377.865	119.627	352.521	51.455	1.901.468

Il fondo per trattamento di quiescenza si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela a favore degli agenti costituito dalla Capogruppo.

Con riferimento agli agenti italiani, l'accantonamento dell'esercizio è stato determinato secondo quanto stabilito dagli Accordi Economici del settore dell'industria (A.E.C.) e risulta commisurata alle prestazioni effettivamente svolte dall'agente. Si precisa che, rispetto all'esercizio precedente, l'importo del fondo è stato adeguatamente incrementato per tenere conto dell'indennità meritocratica che, a partire dal 1° aprile 2017, dovrà essere riconosciuta anche ai contratti di agenzia stipulati prima del 1° gennaio 2004 (l'art. 11 dell'A.E.C.). Per gli agenti stranieri, considerata la diversa legislazione di riferimento, il valore dell'accantonamento è stimato tenendo conto del presunto onere che la Società potrebbe dover sostenere qualora decidesse di interrompere il rapporto di collaborazione.

Gli strumenti derivati passivi si riferiscono alla valutazione *mark to market* comunicata dalle banche di riferimento, dei contratti derivati di copertura su cambi e su *commodities* aperti a fine periodo.

La voce "Altri fondi", pari a Euro 51.455 comprende il fondo "garanzia prodotto" per Euro 21.455 e il compenso variabile amministratori per Euro 30.000. Il fondo imposte riguarda le imposte differite stanziate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali.

La tabella che segue descrive le movimentazioni intervenute nel fondo imposte differite:

	31/12/2019	Stanziamiento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	31/12/2020
Fondo imposte differite	8.851	5.787	8.851	5.787
Effetto derivato di copertura	378.387	112.716	378.387	112.716
Imposte differite da leasing	(4.373)	5.497		1.124
Imposte differite Fope Ltd	46.370		46.370	
Totale fondo imposte differite	429.235	124.000	433.608	119.627

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	869.491
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.608
Utilizzo nell'esercizio	1.565
Altre variazioni	
Totale variazioni	84.043
Valore di fine esercizio	953.534

Trattasi di un debito relativo ai dipendenti della Società Capogruppo e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti in Italia, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

La suddivisione dei debiti in base alla scadenza è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni					
Obbligazioni convertibili	206.400		206.400	206.400	
Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso banche	9.216.464	2.677.528	11.893.992	4.535.654	7.358.338
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti	7.843	2.778	10.621	10.621	
Debiti verso fornitori	5.668.042	(3.197.018)	2.471.024	2.471.024	
Debiti rappresentati da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate		130.527	130.527	130.527	
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti					
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Debiti tributari	157.076	72.787	229.863	229.863	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.207	(13.240)	165.967	165.967	
Altri debiti	346.101	(136.699)	209.402	209.402	
Totale debiti	15.781.133	(463.337)	15.317.796	7.959.458	7.358.338

La ripartizione dei debiti per area geografica non è significativa.

La voce "Obbligazioni convertibili" si riferisce al prestito obbligazionario convertibile sottoscritto in data 30 novembre 2016 per un ammontare complessivo pari a Euro 206.400; al 31 Dicembre 2020 risultano in circolazione n. 2.064 obbligazioni convertibili in azioni del valore nominale di Euro 100 ciascuna. Il prestito, denominato "FOPE Prestito Obbligazionario Convertibile 4,5% 2016-2021" è quotato al mercato AIM con il codice identificativo IT0005203671. Al 31 dicembre 2020 il prezzo del titolo espresso dal mercato AIM era pari a Euro 204,31. Il prestito risulta iscritto a bilancio al valore nominale in quanto valore che meglio rappresenta il *fair value* dello strumento finanziario. Il prezzo espresso dal mercato, invero, non può essere utilizzato quale parametro per la corretta determinazione del *fair value* del prestito obbligazionario perché non vi sono state transazioni con sufficiente frequenza, ed in volumi sufficienti, a fornire informazioni continue ed aggiornate sul prezzo del titolo. La sostanziale illiquidità del mercato, pertanto, motiva la scelta di individuare nel valore nominale del prestito obbligazionario una ragionevole approssimazione del suo *fair value*.

Il saldo del debito complessivo verso banche al 31 Dicembre 2020, pari a Euro 11.893.992 è così composto:

conti correnti passivi	Euro	750.000
finanziamenti	Euro	11.143.992
altri debiti	Euro	
Totale		11.893.992

In merito ai finanziamenti in essere con le banche, il seguente prospetto ne riassume gli aspetti principali, mentre, per una più approfondita analisi del rapporto di indebitamento con gli istituti di credito, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione Consolidata.

Istituto di credito	Importo originario	Scadenza	Importo residuo al 31/12/2020	Quota entro i 12 mesi	Quota oltre i 12 mesi
Simest spa	400.000	31/12/2025	400.000	80.000	320.000
Simest spa	1.300.000	16/04/2024	1.137.500	325.000	812.500
Simest spa	100.000	06/04/2021	25.000	25.000	
Simest spa	100.000	06/04/2021	25.000	25.000	
Unicredit spa	2.000.000	31/05/2023	970.025	401.220	568.805
Unicredit spa	1.000.000	30/06/2022	500.000	333.333	166.667
Banco di Desio e della Brianza spa	2.000.000	10/07/2022	1.173.943	668.311	505.632
Credem spa	1.500.000	13/11/2021	661.044	282.384	378.660
Intesa SanPaolo spa	1.000.000	18/03/2021	51.480	51.480	
Intesa SanPaolo spa	2.000.000	15/06/2023	1.200.000	400.000	800.000
Intesa SanPaolo spa	1.500.000	31/12/2022	1.000.000	500.000	500.000
Intesa SanPaolo spa	4.000.000	28/05/2025	4.000.000	693.926	3.306.074
Totale			11.143.992	3.785.654	7.358.338

Si precisa che al 31 Dicembre 2020 non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per l'analisi dell'indebitamento verso gli Istituti di Credito, di cui alla tabella sopra, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei debiti per area geografica non è significativa.

La voce "Debiti tributari" accoglie principalmente i debiti che la Capogruppo ha nei confronti dell'Erario Nazionale. Tali debiti si riferiscono a ritenute fiscali su lavoro dipendente e autonomo per complessivi Euro 104.164. La voce accoglie altresì il debito relativo alla liquidazione del mese di dicembre per Euro 9.034 e l'imposta sostitutiva rivalutazione DL 104/20 per Euro 44.653. L'ammontare di Euro 72.012 si riferisce al debito che le società estere hanno maturato nei confronti dell'Erario.

Ratei e riscontri passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.140	(35.563)	33.577
Risconti passivi	8.028		8.028
Totale ratei e risconti passivi	77.168	(35.564)	41.604

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Commissioni prestito d'uso	13.293
Commissioni e interessi bancari	6.587
Interessi Sabatini Ter	8.028
Interessi finanziamenti medio termine	6.423
Assicurazioni diverse	5.978
Interessi prestito obbligazionario	774
Altri di importo non rilevante	521
Totale	41.604

Trattasi di conguagli di costi di assicurazione, interessi e commissioni su oro in prestito d'uso relativi all'anno.

A) Valore della produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.998.489	34.964.396	(8.965.907)
Variazione rimanenze prodotti	(34.228)	361.351	(395.579)
Altri ricavi e proventi	465.759	965.714	(499.955)
Totale	26.430.020	36.291.461	(9.861.441)

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica è così dettagliata:

Ricavi per area	%
Clienti Italia	9,27%
Clienti Area UE	70,17%
Clienti Extra Europa	20,56%

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

La ripartizione dei ricavi per categoria non è significativa.

Per la descrizione puntuale dell'incremento registrato nel valore della produzione, così come la successiva sezione riferita ai Costi di produzione, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione Consolidata.

B) Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Scritture di consolidamento	31/12/2019	Scritture di consolidamento	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		13.386.957	(1.527.034)	11.710.132	(1.676.825)
Variazione rimanenze materie prime		(137.033)	408.398	(2.380.044)	(2.243.011)
Servizi	(803.754)	11.942.393	(960.131)	9.446.744	(2.495.649)
Godimento beni di terzi		272.408		493.533	221.125
Salari e stipendi		2.628.346		2.279.815	(348.531)
Oneri sociali		683.691		591.994	(91.697)
Trattamento di fine rapporto		146.466		137.537	(8.929)
Altri costi del personale		97.319		28.436	(68.883)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		480.262		507.077	26.815
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.572)	868.154		1.101.078	232.924
Svalutazioni crediti attivo circolante		34.542		76.808	42.266
Accantonamento per rischi		121.474			(121.474)
Altri accantonamenti					
Oneri diversi di gestione		333.427		99.645	(233.782)
Totale		30.858.406		24.092.755	(6.765.651)

Il decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e dei costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione Consolidata e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La voce Godimento beni di terzi comprende gli affitti dei negozi monomarca e show-rooms. La voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, pari ad Euro 76.808, è stata calcolata in base ai criteri di prudenza.

Proventi e oneri finanziari

Le tabelle sottostanti illustrano la natura e l'ammontare dei proventi e degli oneri finanziari rilevati nell'esercizio.

Proventi finanziari	
Da partecipazioni in imprese controllate	
Da partecipazioni in altre imprese	13.071
Altri proventi diversi dai precedenti	45.194
Totale	58.265

I proventi diversi dai precedenti si riferiscono a interessi attivi.

Interessi e altri oneri finanziari	
Da prestiti obbligazionari	9.288
Da debiti verso banche	143.299
Da altri	108
Totale	152.695

Utili e perdite su cambi

	Utili su cambi	Perdite su cambi	Saldo netto
Componente realizzata	318.544	418.956	(100.412)
Componente non realizzata	24.112	89.454	(65.342)
Totale	342.656	508.410	(165.754)

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	451.388	126.598	324.790
IRES	348.560	634.080	(285.520)
IRAP	69.727	161.846	(92.119)
Imposte Leasing	1.124	(4.373)	5.497
Imposte correnti Fope Usa inc	16.256	4.704	11.552
Imposte correnti Fope Jewellery ltd	15.721	11.031	4.690
Imposte relative a esercizi precedenti		(680.690)	680.690
Imposte differite (anticipate)	(46.005)	(23.038)	(22.967)
IRES	(42.071)	(60.317)	18.246
IRAP	(2.226)	(7.667)	5.441
Altre imposte differite (anticipate)	(1.708)	44.946	(46.654)
Totale	405.383	103.560	301.823

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le aliquote differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Fiscalità differita/anticipata

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo rilevato in bilancio, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo del tax rate teorico consolidato con quello effettivo dell'esercizio confrontato con quello al 31 Dicembre 2019.

	31/12/2020		31/12/2019	
	imponibile	imposta	imponibile	imposte
Risultato d'esercizio ante imposte (capogruppo)	2.258.872		4.724.526	
IRES - Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		(542.129)		(1.133.886)
IRAP - Onere fiscale teorico (aliquota 3,9% sull'EBIT)		(98.611)		(202.997)
Totale imposte		(640.740)		(1.336.883)
Tax rate teorico		(28,37%)		(28,30%)
Differenze IRES				
Variazioni in aumento permanenti	95.772	(22.985)	672.460	(161.390)
Variazioni in aumento che alimentano imposte anticipate	238.745	(57.299)	254.791	(61.150)
Variazioni in aumento che rettificano imposte differite	36.879	(8.851)	42.297	(10.151)
Totale variazioni in aumento	371.396	(89.135)	969.548	(232.692)
Variazioni in diminuzione permanenti	(547.609)	131.426	(965.887)	231.813
Variazioni in diminuzione per "Patent Box"	(530.000)	127.200	(1.786.985)	428.876
Variazioni in diminuzioni che rettificano imposte anticipate	(76.216)	18.292	(262.324)	62.958
Variazioni in diminuzione che alimentano imposte differite	(24.112)	5.787	(36.879)	8.851
Variazioni in diminuzione	(1.177.937)	282.705	(3.052.075)	732.498
Differenze IRAP				
Costo del personale	144.313	(5.628)	226.789	(8.845)
Accantonamenti e svalutazione crediti	76.808	(2.996)	156.015	(6.085)
Altre variazioni in aumento permanenti	799.407	(31.177)	888.527	(34.653)
Totale variazioni in aumento che alimentano anticipate	72.012	(2.808)	72.012	(2.808)
Totale variazioni in aumento	1.092.540	(42.609)	1.343.343	(52.390)
Variazione in diminuzione per "Patent Box"	(530.000)	20.670	(1.786.985)	69.692
Variazione in diminuzione permanenti	(102.999)	4.017	(603.274)	23.528
Variazioni in diminuzione che rettificano imposte anticipate	(8.225)	321	(8.225)	321
Totale variazioni in diminuzione	(641.224)	25.008	(2.398.484)	93.541
Totale imposte correnti IRES		(348.559)		(634.080)
Totale imposte correnti IRAP		(116.212)		(161.846)
Agevolazione ex art.24 del DL 34/2020		46.485		
Imposte esercizi precedenti				680.690
Imposte assolte dalle controllate estere		(31.977)		(15.736)
Effetto fiscale contabilizzazione leasing		(1.124)		4.374
Imposte differite (anticipate) capogruppo		44.297		67.984
Imposte anticipate controllate estere		1.708		(44.947)
Totale imposte a carico dell'esercizio		(405.383)		(103.561)
Tax rate effettivo		17,95%		2,19%

In merito alle modalità di calcolo e rilevazione della fiscalità differita/anticipata si rimanda a quanto esposto nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Società ha beneficiato anche nell'esercizio 2020 degli effetti fiscali del c.d. "Patent Box" con una riduzione delle imposte dirette per Euro 147 mila. Al netto dell'effetto fiscale del "Patent Box" il tax rate dell'esercizio 2020 sarebbe stato del 25%.

Commento al Rendiconto Finanziario Indiretto

Il rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2020 è stato predisposto secondo il metodo indiretto come previsto dall'OIC 10, rettificando l'utile d'esercizio riportato nel conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2020 ha prodotto flussi finanziari complessivi per Euro 353.538. Le disponibilità liquide passano da Euro 9.331.382 alla chiusura del precedente esercizio a Euro 9.684.920 al 31 Dicembre 2020.

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

La società chiude l'esercizio 2020 con un utile di esercizio pari a Euro 1.671.698 (Euro 4.847.023 al 31 Dicembre 2019, -66%). Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 405.384, si rimanda alla specifica sezione di commento della nota integrativa. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa, che evidenzia la liquidità che ha generato o assorbito l'attività operativa della Società (costituita da normale processo operativo), risulta essere positivo per Euro 1.324.270, in diminuzione rispetto alla chiusura del precedente esercizio quando era pari a Euro 5.548.908 (-50%).

Tra le principali rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto si evidenziano:

- Accantonamenti ai fondi pari a Euro 332.906, fanno riferimento agli accantonamenti al fondo per l'indennità suppletiva clientela, al fondo imposte differite e ad altri fondi.
- Ammortamenti delle immobilizzazioni, pari a Euro 1.608.155, in aumento rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Le variazioni del capitale circolante netto ammontano complessivamente a Euro 1.722.735 ed in particolare si evidenzia una diminuzione dei crediti verso clienti, diminuzione superiore alla proporzionale riduzione del fatturato registrato, e ad una riduzione dei debiti verso fornitori.

Le altre rettifiche risultano esse negative e pari a 1.065.567 Euro, principalmente relative alle imposte pagate sul reddito ed all'utilizzo dei fondi.

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, che evidenziano la liquidità che ha generato o assorbito l'attività inerenti gli investimenti (ovvero nuovi acquisti o disinvestimenti) risultano essere negativi e pari a Euro 1.265.928.

Il risultato negativo è principalmente ascrivibile agli investimenti effettuati dalla società in impianti ed attrezzature industriali e commerciali.

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria

I flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria, che evidenziano la liquidità che ha generato o assorbito l'attività inerenti ai finanziamenti (ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti o il rimborso di debiti e finanziamenti) è positiva e pari a Euro 295.196.

Con riferimento ai mezzi di terzi si segnala che sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti per Euro 4.900.000 e rimborsate quote capitali per Euro 2.205.064.

In dettaglio nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha sottoscritto nuovi finanziamenti, principalmente a supporto delle attività di investimento poco sopra descritte, con i seguenti istituti di credito/altri finanziatori:

- Simest Spa: finanziamenti totali erogati pari Euro 900.000;
- Medio Credito Centrale Spa: finanziamento erogato pari a Euro 4.000.000.

Con riferimento ai flussi derivanti dai mezzi propri, che denotano complessivamente una generazione di liquidità, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per Euro 2.382.332 e l'utile restante è stato portato a riserve di patrimonio.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del C.c., si forniscono le seguenti informazioni.

Derivato	Finalità	Rischio sottostante	Fair Value al 31/12/2020	Fair Value al 31/12/2019	Variazione
Commodity swap	Derivato di copertura	Metalli preziosi	23.040	1.302.879	(1.279.839)
Opzioni su valute	Derivato di copertura	Cambio Usd/Eur	110.822	(79.802)	190.624
Interest Rate Swap	Derivato di copertura	Tassi di interesse	(66.451)	(34.086)	(32.365)

La Società effettua coperture a termine sui rischi valutari derivanti dalle proprie attività commerciali, allo scopo di proteggere il risultato della gestione industriale da oscillazioni sfavorevoli nei rapporti di cambio e nei prezzi delle materie prime strategiche.

La Società, pertanto, usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Rischio prezzo commodity

Obiettivo di tale tipo di copertura è quello di minimizzare la variazione dei flussi di cassa generati dall'acquisto delle materie prime impiegate nel processo produttivo. Al fine di stabilizzare il prezzo di acquisto, la Società, con operazioni finanziarie di copertura, fissa il prezzo alla scadenza di ritiro del metallo. Le operazioni, che non hanno durate superiori ai 24 mesi, sono effettuate a rotazione per una quota del fabbisogno calcolato sulla base del budget della Società.

Rischio cambio

La Società, operando a livello internazionale, è esposta al rischio di cambio associato a valute diverse, fra cui, principalmente, il dollaro statunitense e la sterlina britannica. Il rischio di cambio deriva da transazioni di tipo commerciale legate alla normale operatività, e nasce dall'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale ed il momento di incasso.

Rischio di tasso

Al fine di gestire il rischio di interesse associato ad un finanziamento a medio/lungo, la Società ha in essere al 31 Dicembre 2020 alcune operazioni di Interest Rate Swap, che consentono di trasformare il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso. Tale strumento prevede valori nozionali e scadenze allineate a quelle del finanziamento sottostante coperto.

Altre informazioni

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali Fope Spa	33.534
Revisione legale dei conti annuali Fope Jewellery Ltd	8.065
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi di verifica svolti	2.304
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	13.708
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	57.611

L'incarico per la revisione legale dei conti consolidati è stato affidato alla Società di Revisione BDO ITALIA S.p.a..

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	727.300	35.000

Si precisa che non vi sono anticipazioni, crediti, garanzie nei confronti degli Amministratori e Sindaci.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Non sono intercorse operazioni rilevanti tra le società del gruppo e le parti correlate.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi di quanto previsto dal numero 13, comma 1, dell'art. 2427, si rileva che non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Accordo fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le società del gruppo non hanno in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Gli impegni assunti dalla Capogruppo verso terzi sono relativi al valore dell'oro in prestito d'uso pari ad Euro 5.948.839.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Diego Nardin
Amministratore Delegato Fope S.p.A.





FOPE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
FOPE S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di FOPE S.p.A. (la "Società") e delle sue controllate (Gruppo FOPE o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FOPE al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che FOPE S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non è soggetta all'obbligo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FOPE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

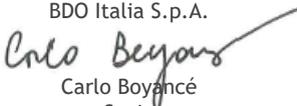
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 6 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyancé
Socio

Allegato: TABELLA DEGLI INDICATORI GRI – GLOBAL REPORTING INITIATIVE

GRI Standard Title	GRI disclosure e number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina
GRI 102: General Disclosures 2019 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	4, 7
	102-3	Luogo delle sedi principali	4, 14
	102-4	Paesi di operatività	4, 14, 30
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	18
	102-6	Mercati serviti	4, 7
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	10, 13, 20, 25, 26, 38, 39
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	38
	102-9	Catena di fornitura	34
GRI 102: General Disclosures 2019 – Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	3
GRI 102: General Disclosures 2019 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	8
GRI 102: General Disclosures 2019 – Governance	102-18	Struttura di governo	38
GRI 102: General Disclosures 2019 - Processo di reporting	102-50	Periodo di rendicontazione	30
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	30
	102-55	Tabella contenuti GRI	96
GRI 103: General Disclosures 2019 - Approccio gestionale	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	38
GRI 201: Performance economiche 2019	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	41
GRI 202: Presenza sul mercato 2019	202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale	38
GRI 205: Anticorruzione 2019	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	-
GRI 302: Energia 2019	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	33
	302-4	Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie ad attività specifiche	33
GRI 303: Acqua 2019	303-2	Fonti di prelievo significativamente influenzate	-

GRI 305: Emissioni 2019	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	33
	305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	33
	305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (scopo 3)	37
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2019	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	37
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2019	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	-
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2019	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	39
GRI 404: Formazione ed educazione 2019	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	39
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	39
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2019	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	38
GRI 406: Non-discriminazione 2019	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	-
GRI 408: Lavoro minorile 2019	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	-
GRI 409: Lavoro forzato e obbligato 2019	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	-
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2019	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	-
GRI 418: Privacy del consumatore 2019	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	-
GRI 419: Conformità normativa socio-economica 2019	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	-

